



CONSORZIO COOPERATIVO  
FINANZIARIO  
PER LO SVILUPPO



# BILANCIO 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	ANDREA CARLO VITTORIO LAZZERETTI
VICE PRESIDENTE	VITTORIO ZAMBELLA
VICE PRESIDENTE	LORENZO COTTIGNOLI
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIAMPIERO BERGAMI

CONSIGLIERE	BERTINI MASSIMO	CONSIGLIERE	GRANDI SILVIA
CONSIGLIERE	CAVALLI RAUL	CONSIGLIERE	LORENZONI LUCA
CONSIGLIERE	CORSALE ITALO	CONSIGLIERE	PASSONI ANDREA
CONSIGLIERE	DAVOLIO SABRINA	CONSIGLIERE	PELLEGRINI FERNANDO
CONSIGLIERE	FABIANI FABIO	CONSIGLIERE	SCACCHETTI MASSIMO
CONSIGLIERE	FERRANTE PASQUALE	CONSIGLIERE	SCIPIONE ROBERTO
CONSIGLIERE	FIorenZO ALESSANDRO	CONSIGLIERE	STAGNINI WAINER
CONSIGLIERE	FONTANESI FAUSTO		

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	TAROZZI GIANNI
SINDACO EFFETTIVO	DEL FRATE DANIELA
SINDACO EFFETTIVO	BELTRITTI STEFANO

ORGANISMO DI VIGILANZA

ARIANNA CHIARENZA
ALESSANDRO MAZZACANI
LUIGI SPADACCINI

SOCIETA' DI REVISIONE KPMG SPA

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un utile di esercizio di € 120.406.

### **Differimento dei termini**

Il Consiglio di amministrazione di CCFS con delibera del 7/03/2024 si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 e dall'art. 43 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

### **Carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 del C.C.)**

In coerenza con quanto previsto dall'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della L. 59/92, si rende noto che l'attività del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo s.c. è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statutari e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico si sono sostanziati nello svolgere attività di finanziamento e di raccolta di denaro esclusivamente nei confronti dei propri soci. Il Consorzio, al fine di rimanere un punto di riferimento certo e solido in cui i soci possono trovare risposte ai loro fabbisogni finanziari, ha svolto nei confronti dei medesimi anche prestazioni di servizi amministrativi e di assistenza nel campo finanziario.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto nella sezione "Informazioni varie - Prevalenza" della Nota Integrativa.

### **Andamento economico generale**

Le previsioni della Commissione Europea di fine 2022 lasciavano intendere che nel corso dei primi mesi del 2023 si sarebbe assistito ad una ripresa dell'attività economica mondiale, trainata fondamentalmente da due fattori: il calo del tasso d'inflazione al 6,6% e l'aumento dei consumi.

In effetti, la ripresa si è verificata ma a partire dal secondo semestre la crescita economica ha cominciato ad affievolirsi per tutti i paesi, persino per le due principali economie mondiali: gli Stati Uniti e la Cina. Tuttavia, nonostante un'inflazione ancora molto alta, gli Stati Uniti si sono trovati in una posizione migliore di quella cinese perché la crescita è rimasta solida e l'inflazione è comunque lievemente diminuita rispetto al 2022. Nonostante questo, la Federal Reserve si è vista costretta ad aumentare di 25 punti base i propri tassi di riferimento, raggiungendo i valori visti nel biennio 2007-2008.

Invece, la Cina ha continuato a subire gli effetti economici delle gravose misure di contenimento emanate dal Governo per fronteggiare la pandemia di Covid-19 determinando una tiepida ripresa. Gli elementi positivi che hanno caratterizzato l'economia cinese nel 2023 sono stati l'accelerazione del PIL nel terzo trimestre pari al 5,2% e l'aumento degli investimenti nelle infrastrutture che hanno registrato un +6,4%. Nonostante questo, è opportuno ricordare che l'interscambio con l'estero è calato dello 0,2% rispetto al 2022 e il tasso di disoccupazione è rimasto ancora fermo al 5%. Il dato più allarmante è stata l'alta disoccupazione giovanile, che ha raggiunto il picco del 21,3% nel mese di giugno, fortunatamente calato al 14,9% a fine anno. Del resto, i salari medi mensili percepiti dalle persone laureate si attestano intorno ai 10.342 yuan (circa 1.331 euro) a fronte dei 10.575 yuan (circa 1.361 euro) del 2022. Inoltre, la Cina è attanagliata da un aspro calo demografico: le ultime stime riportano che fra il 2022 e il 2023 la popolazione ha subito un calo fisico di 2,08 mln di persone e ci sono stati 0,5 mln di nati in meno. La principale causa attribuita a questo evento è il caro vita, che ha indotto molti giovani a non sposarsi.

Date le circostanze, per agevolare una rapida ripartenza, il governo cinese ha rimosso tutte le politiche di contenimento dettate dal Covid. Ma i consumatori, per le ragioni appena esposte e probabilmente ancora scossi per la pandemia, si sono rivelati alquanto cauti e hanno ridotto la domanda d'acquisto. Difatti, se gli investimenti nelle infrastrutture sono aumentati del 6,4%, il settore immobiliare è stato quello più toccato dalla crisi iniziata nel 2021, registrando nel 2023 una riduzione del 9,1%. Questa debole domanda aggregata ha inevitabilmente comportato l'immobilità dei prezzi al consumo lungo tutto il secondo semestre del 2023, che ha costretto la Banca Popolare Cinese ad adottare misure di sostegno, rivelatesi purtroppo poco ambiziose.

A peggiorare ulteriormente la situazione economica mondiale sono state anche il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, culminate nell'ottobre 2023 con lo scoppio della guerra fra Israele e Hamas. Infatti, secondo le stime pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale, questo scenario influirà inevitabilmente sul biennio 2023-2024, determinando un rallentamento del prodotto globale, che avrà ripercussioni specialmente sul reperimento di materie prime ed energetiche.

Al tempo stesso bisogna sottolineare che l'attività economica dell'Eurozona continua a risentire del ristagno del PIL in corso dagli ultimi mesi del 2022 e poi aggravatosi nella seconda metà del 2023 quando gli effetti si sono progressivamente espansi dal solo settore manifatturiero ai servizi e al mercato del lavoro, riducendo così lo stimolo di riapertura delle economie.

Per queste ragioni, nonostante dati contrastanti circa lo scenario inflattivo e i tassi di crescita nominale del PIL dell'Eurozona, tra maggio e giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha complessivamente aumentato di 50 punti base i tassi d'interesse di riferimento. Questa tendenza è proseguita successivamente nei mesi di luglio e settembre, dove i tassi di riferimento presso i depositi della BCE hanno raggiunto il picco del 4%. Del resto, il Consiglio è stato molto chiaro su questi due punti:

- i. Se i tassi di riferimento raggiunti dovessero perdurare nel lungo termine, contribuirebbero notevolmente al raggiungimento dell'obiettivo del 2% dell'inflazione;
- ii. Il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel portafoglio PEPP – ossia il programma di acquisto titoli per l'emergenza pandemica – sarà reinvestito in modo flessibile almeno fino al termine del 2024.

Infine, nella riunione di dicembre il Consiglio della BCE ha statuito di accelerare il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema ed ha annunciato non solo di ridurre il portafoglio PEPP a un ritmo pari a 7,5 mld di euro in media al mese nella seconda metà dell'anno; ma di interrompere anche i reinvestimenti nell'ambito del programma alla fine del 2024.

## **Territori**

Nel 2023 in Italia si è assistito ad una crescita dell'attività economica piuttosto debole. Addirittura, nel primo trimestre si è prodotta una fase di decrescita, causata dalla contrazione del ciclo manifatturiero, a cui sono seguiti il ridimensionamento dei consumi delle famiglie, l'irrigidimento delle condizioni di finanziamento nonché prospettive di domanda meno favorevoli. Fortunatamente l'attività economica nei trimestri successivi è ripresa, anche se la domanda interna è rimasta fiacca: difatti, è stato difficile accedere al credito, i redditi delle famiglie sono rimasti intaccati dall'inflazione.

Un altro aspetto dello sviluppo economico italiano per l'anno 2023 che merita di essere approfondito, è quello relativo alla ripresa dell'occupazione. Secondo quanto riportato dal rapporto SVIMEZ del 2023, rispetto al periodo antecedente la pandemia la ripresa dell'occupazione ha interessato soprattutto il Meridione, con un

incremento del +3,1% a fronte del +1,3% nelle regioni del Centro-Nord e i settori in cui il Meridione ha surclassato il Centro-Nord sono stati quello delle costruzioni e del terziario.

Tuttavia, ciò che continua a dividere il Sud dal Centro-Nord è la vulnerabilità del mercato del lavoro: infatti, lo stato di precarietà e i bassi salari che affliggono i lavoratori dipendenti rendono vano l'incredibile numero di assunzioni che ha registrato il Meridione dopo il Covid, a tal punto che secondo i dati ISTAT nel 2023 le famiglie che vivono nella povertà assoluta rappresentano il 10,3%, a fronte dell'8% nel Nord e del 6,8% nel Centro.

Inoltre, il divario fra Centro-Nord e Mezzogiorno è tangibile anche nella differenza del PIL delle due macroaree geografiche italiane. Come si può osservare sempre attraverso i dati del rapporto SVIMEZ, se il PIL italiano nel 2023 è cresciuto del +0,7% rispetto al 2022, diversa è stata la crescita fra Sud e Centro-Nord: +0,4% nel Mezzogiorno, a fronte del +0,8% nelle restanti aree italiane. Questo divario sostanziale fra Centro-Nord e Sud è imputabile al calo dei consumi delle famiglie, durante il 2023 nel Mezzogiorno il reddito disponibile delle famiglie si è contratto del 2%, vale a dire il doppio rispetto a quanto accaduto per le famiglie del Centro-Nord.

### **Mercato del credito**

I tassi di interessi praticati dal sistema finanziario in Italia nel 2023 si sono allineati alle politiche monetarie di tipo restrittivo avviate dalla BCE a partire dal secondo semestre del 2022. Di conseguenza, come mostra il rapporto mensile ABI di novembre 2023, gli effetti di queste politiche sono ricaduti a velocità e intensità diverse, sia sui tassi attivi sia su quelli passivi. Infatti, nel 2023 il tasso medio sui nuovi prestiti alle società non finanziarie è aumentato del 4,3% rispetto al 2021. Inoltre, l'aumento dei tassi ha interessato anche i mutui sulle case, seppur in maniera più edulcorata: in particolare, se nel 2022 l'aumento aveva riguardato il tasso fisso, nel corso del 2023 è incrementato in misura significativa il tasso variabile, a tal punto da superare quello fisso.

Quanto ai tassi sui depositi, l'aumento dei tassi ha condizionato la raccolta bancaria, tanto quella diretta, quanto quella indiretta. Nel primo caso, c'è stata una netta contrazione dei depositi bancari, rappresentata dal minimo storico toccato a luglio e pari al -6,5%; al contrario, i depositi con durata prestabilita hanno segnato una crescita importante, facilitata dall'aumento dei tassi offerti. Questa situazione ha messo le famiglie nella condizione di trasferire liquidità pari a 100 mld dai conti correnti ai depositi con durata prestabilita.

Nel secondo caso, il rialzo dei tassi ha permesso alle famiglie l'investimento in titoli a tasso fisso, seguendo una tendenza che già si era delineata nel 2022 e che ha comportato la creazione di un vero e proprio bacino per la trasformazione del credito in risparmio gestito. Al tempo stesso, però, dell'aumento dei tassi non ha beneficiato l'industria del risparmio gestito, che ha visto peggiorare la propria raccolta netta nei fondi comuni, nelle gestioni patrimoniali e nelle assicurazioni vita.

Le politiche monetarie restrittive avviate dalla BCE, così come hanno influenzato il rialzo dei tassi, allo stesso modo hanno giocato un ruolo precipuo anche sugli investimenti effettuati da famiglie e imprese. Precisamente, i prestiti per entrambe le categorie sono calati del 3,6% rispetto al 2022; mentre le sofferenze nette computabili al mese di settembre 2023 ammontavano a 17,8 mld di euro, prefigurando un calo di 71,1 mld rispetto al livello massimo raggiunto in Italia nel novembre 2015 pari a 88,8 mld. Così, anche il rapporto fra le sofferenze nette sugli impieghi totali a ottobre 2023 segnava l'1,05%, a fronte del 4,89% del novembre 2015.

Addirittura, negli ultimi due trimestri del 2023 la domanda di prestiti da parte di imprese e famiglie si è affievolita, segnando un'ulteriore diminuzione rispetto ai primi mesi dello stesso anno. Del resto, a causa dell'aumento dei tassi d'interesse, le imprese, non sentendo più la necessità di effettuare investimenti fissi, sono ricorse all'autofinanziamento. Diversamente, nelle famiglie sono calati i tassi che si erano delineati nel secondo trimestre del 2023, dove la quota di acquisto abitazioni a mezzo di mutuo ipotecario era pari al 64,1%; e il rapporto fra entità del prestito e valore dell'immobile raggiungeva il 76,6%. Purtroppo, nel secondo semestre la domanda di finanziamenti da parte delle famiglie si è ridotta, non solo per l'acquisto di abitazioni ma anche per la mera finalità

di consumo. Questa tendenza è stata ulteriormente aggravata dal raggiungimento del più elevato tasso d'interesse e dalla diffidenza maturata dalle famiglie verso i finanziatori.

Infine, il 2023 è stato l'anno in cui in Italia i cinque principali istituti bancari e qualche banca di medie dimensioni hanno segnato il record storico per profitti netti percepiti: secondo i dati del Sole 24 Ore, il profitto delle banche italiane è stato di 21,1 miliardi di euro, che rappresenta un incremento del +64% rispetto al 2022. Di questa somma, 8,6 miliardi di utile netto sono stati prodotti da Unicredit, mentre 7,7 miliardi provengono da Intesa Sanpaolo. Questo successo delle banche italiane è stato reso possibile soprattutto dalla crescita del margine d'interesse supportato dall'aumento dei tassi da parte della BCE. Ad ogni modo, è doveroso ricordare che la profittabilità delle banche italiane nel 2023 è allineato a un più generalizzato andamento positivo degli istituti di credito appartenenti all'Eurozona che, beneficiando dell'aumento dei tassi di interesse, hanno registrato una crescente differenza tra i tassi attivi e quelli passivi.

### **Uno sguardo al 2024**

Le recenti proiezioni della Banca d'Italia per l'anno 2024 hanno essenzialmente messo in risalto un rallentamento ulteriore dell'attività economica mondiale. In particolare, gli Stati Uniti e la Cina continueranno a mostrare segnali di indebolimento della propria produzione: la stessa Cina non sarà ancora in grado di raggiungere i valori economici conseguiti precedentemente alla pandemia. D'altra parte, le stime dell'OCSE risalenti agli ultimi mesi del 2023 ipotizzano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7%, determinato dalla persistenza di politiche monetarie restrittive e dal peggioramento della fiducia dei consumatori e delle imprese negli istituti di credito. Questa situazione economica di stallo sarà alimentata anche dalle tensioni politiche internazionali, la guerra in Ucraina, il conflitto fra Israele e Hamas e dagli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. Fortunatamente, al momento questa situazione geopolitica instabile non sta generando pressioni sulla crescita dei prezzi di greggio e gas naturale.

Anche per l'Eurozona le previsioni non sono rosee, si prefigura il consolidamento di un'economia ristagnante causata prima di tutto dallo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. Questo dato dovrebbe avere come contraltare il calo del tasso d'inflazione e della dinamica dei prezzi al consumo: in quest'ultimo caso, secondo le previsioni di dicembre 2023 si dovrebbe passare dal 5,4% del 2023 al 2,7% nel 2024. Per queste ragioni, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento nei primi mesi del 2024, sostenendo che, date le circostanze appena esplicate, se si dovessero mantenere quei valori per un periodo sufficientemente lungo, si potrebbe ottenere un ritorno del tasso d'inflazione al 2%.

Le stime della Banca d'Italia per la nostra Nazione rimangono comunque negative, supponendo una crescita del PIL pari allo 0,6% per l'anno 2024. Lato tassi di interesse a partire dalla metà del 2024 dovremmo assistere ad una riduzione dei tassi.

## **ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE**

### **Situazione della società**

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Reggio Emilia e nell'unità locale di Bologna.

Il piano industriale triennale approvato a novembre del 2022 e aggiornato a maggio 2023 prevedeva una generale riduzione dei rischi e della leva finanziaria, da attuare in base ai seguenti obiettivi:

- a) raccolta da soci: nuovo "patto di stabilità delle fonti" con i soci, attuato perseguendo, così come era stato fatto nel piano precedente, la riorganizzazione della raccolta verso soci in segmenti di funding ben distinti e caratterizzati da termini di durata e rendimento differenti e coerenti con il profilo di rischio offerto dal piano;
- b) crediti verso soci: riduzione del profilo di durata degli impieghi attraverso il reimpiego dei flussi di rientro in operazioni di breve e media durata;
- c) immobili: gestione attiva del patrimonio immobiliare, orientata ad una riduzione progressiva dell'impegno nel settore, salvaguardandone il valore;
- d) partecipazioni: razionalizzazione delle partecipazioni, attraverso la dismissione di asset non core e graduale rientro delle esposizioni;
- e) raccolta da banche a breve termine: mantenimento di un livello soglia di minimum liquidity coerente con il business. Mantenimento di un buffer di cassa coerente per fronteggiare il debito a vista;
- f) raccolta da banche a M/L termine: mantenimento degli attuali livelli di raccolta mediante accensione di nuovi finanziamenti in sostituzione dei rimborsi per piani di ammortamento attualmente vigenti o per chiusure anticipate di linee particolarmente costose;
- g) bridge financing: rimborso del bridge financing, ottenuto a supporto delle linee guida strategiche di piano industriale.

L'andamento crescente dei tassi di mercato, verificatosi in corso d'anno, ha influenzato in modo consistente il raggiungimento di alcuni degli obiettivi fissati nel Piano. Al 31 dicembre 2023, il Consorzio ha raggiunto e superato gli obiettivi di raccolta e impiego verso soci così come gli obiettivi di raccolta a breve e medio lungo termine verso il sistema bancario mentre a risentirne è stata la capacità del Consorzio di produrre margini nonché un rallentamento nell'attività di dismissione degli immobili e delle partecipazioni.

### **RIDUZIONE DEGLI ASSET A LENTA RECOVERY**

Nel corso del 2023 sono proseguiti le attività di riduzione dei crediti/equity verso le partecipate controllate e collegate e il piano di dismissioni degli attivi immobiliari della controllata CCFS Immobiliare, attività che tuttavia sono state rallentate nelle tempistiche previste di realizzazione dall'andamento economico e dall'instabilità dei mercati finanziari, le cui spinte inflazionistiche insieme ai rialzi dei tassi di interesse hanno influenzato le decisioni di investimento e i rendimenti attesi dagli investitori.

La riduzione di crediti/equity verso le partecipate controllate e collegate (non considerando le attività di dismissione degli immobili e la riduzione del credito che la controllata CCFS Immobiliare ha verso il Consorzio esposte nel paragrafo successivo), prevedeva per l'esercizio 2023 la dismissione di una partecipazione per €3,5 milioni, a cui non si è dato seguito per cambiamenti nelle strategie del Consorzio. Le dismissioni di altre partecipazioni erano già state rimandate al 2024 causa cambiamenti dei valori attesi nelle ipotesi di cessione determinati dal rialzo significativo dei tassi di interesse.

Il 2023 prevedeva vendite di attivi immobiliari della controllata CCFS Immobiliare che avrebbero dovuto ridurre il debito verso il Consorzio (che alla fine del 2022 si attestava a circa €122 milioni) per circa €9,2 milioni. Le vendite con rogito eseguito nel 2023 sono ammontate a quasi €9,8 milioni e sono stati stipulati contratti preliminari di compravendita per ulteriori €7,4 milioni, con risultati inferiori rispetto alle attese. Le performance di vendita della controllata si sono tradotte in una riduzione solo marginale dell'indebitamento (€1 milione) verso il Consorzio per la rateizzazione degli incassi delle vendite e per la necessità di CCFS

Immobiliare di effettuare investimenti per l'avanzamento lavori e il completamento di altri immobili da dismettere. Il debito in essere con il Consorzio a fine 2023 si attesta a circa €121 milioni. Al pari di altre partecipazioni, anche le condizioni di remunerazione del debito nel 2023 sono state oggetto di revisione al rialzo.

Buono il risultato anche dal recupero di crediti incagliati e di sofferenze. Gli incassi sui crediti deteriorati nel 2023 sono stati pari a circa €2,7 milioni superando gli obiettivi prefissati di circa €1,1 milioni.

### **ANDAMENTO DEL COMPARTO PARTECIPAZIONI**

Gli investimenti nel comparto partecipazioni, al lordo del relativo fondo svalutazione, si riducono di € 1.836 migliaia passando da € 120.868 migliaia del 31/12/2022 a € 119.012 migliaia del 31/12/2023. La variazione è ascrivibile ad un decremento di € 2.683 migliaia del comparto partecipazioni in società controllate, per l'effetto combinato della rivalutazione delle società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e del completamento della liquidazione della partecipata Holding Server S.r.l. e all'incremento di € 828 migliaia del comparto altre partecipazioni.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate, segnaliamo la chiusura della liquidazione della Holding Server Srl per euro 6.5 milioni e il cambio di valutazione delle controllate totalitaria Emiliana Conglomerati Spa e CCFS immobiliare Spa per le quali il Consorzio, al fine di dare una lettura migliore dei dati di bilancio, ha abbandonato il criterio del costo per applicare quello del patrimonio netto. A seguito del cambio di valutazione appena citato il Consorzio ha incrementato il valore della partecipata Emiliana Conglomerati spa di euro 8.7 milioni e di euro 48 mila il valore della partecipata CCFS immobiliare Spa.

Per quanto attiene alle altre partecipazioni si segnala la sottoscrizione del versamento per aumento di capitale, per la propria quota parte, della partecipata Cooperare Spa per € 810 migliaia, nell'ambito dell'operazione di rafforzamento della propria struttura patrimoniale e accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni per € 1.140 migliaia.

Nel suo complesso, nel corso del 2023 la gestione delle partecipazioni ha generato dividendi per € 968 mila. Di seguito il dettaglio nominativo delle partecipazioni:

**C.C.F.S. SOC.COOP.**

ELENCO PARTECIPAZIONI	31/12/2023	31/12/2022
<b>IN SOCIETA' PER AZIONI O A RESPONSABILITA' LIMITATA</b>	<b>61.038.923</b>	<b>63.722.786</b>
<b>DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>28.050</b>	<b>28.050</b>
<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE AI SENSI</b>		
<b>ART. 2359 C.C. 1^ COMMA</b>	<b>57.173.635</b>	<b>59.857.498</b>
EMILIANA CONGLOMERATI SPA	34.994.412	31.153.461
CCFS IMMOBILIARE SPA	22.088.419	22.060.855
ENERFIN SPA	90.804	90.804
HOLDING SERVER SRL	-	6.552.378
<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE AI SENSI ART 2359</b>		
<b>C.C. 3^ COMMA</b>	<b>3.865.288</b>	<b>3.865.288</b>
INNO.TECS SRL IN LIQUIDAZIONE	20.537	20.537
C.R.M. SRL	3.615	3.615
DEMOSTENE SPA	3.503.934	3.503.934
NEW FLEUR DUCALE SRL <b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	28.050	28.050
HOPE SRL	309.152	309.152
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>53.903.946</b>	<b>53.076.183</b>
GENETIC IMMUNITY LLC	0	-
EDIZIONI DIABASIS SRL IN LIQUIDAZIONE	0	0
SIMEST SPA	1.437	1.437
BANCA POPOLARE PUGLIA & BASILICATA SCPA	15.548	15.548
PAR.CO SPA	11.785.555	11.785.555
SOFINCOOP SPA IN LIQUIDAZIONE	38.172	38.172
COOPERARE SPA	27.708.914	26.898.918
SECES SRL IN LIQUIDAZIONE	-	5.165
FONDAZIONE CON IL SUD	5.000	5.000
WELFARE ITALIA SPA	7.023.414	7.023.414
AQUA SPA	2.245.760	2.245.760
PARFINCO SPA	5.014.587	5.014.587
PARTECIPAZIONI SOCIETA' QUOTATE	65.559	42.628
BANCA POPOLARE DI SONDRIO <b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	16.727	11.322
BANCO B.P.M. <b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	48.832	31.306

Per quanto riguarda il valore della partecipazione in CCFS Immobiliare, rileviamo che gli effetti economici conseguenti all'inflazione, al rialzo dei tassi e conseguentemente dei rendimenti attesi dagli investimenti potrebbero determinare sia un allungamento dei tempi previsti nella realizzazione delle dismissioni, nonché una futura riduzione dei prezzi di realizzo degli stessi immobili, con il conseguente aumento del rischio del recupero del valore della partecipazione nella società controllata CCFS Immobiliare, ancorché tali effetti non siano stati riscontrati nel 2023. La Direzione monitorerà l'eventuale futura necessità di recepire eventuali perdite di valore.

**C.C.F.S. SOC.COOP.**

ELENCO PARTECIPAZIONI	31/12/2023	31/12/2022
<b>IN SOCIETA' COOPERATIVE</b>	<b>4.069.564</b>	<b>4.069.564</b>
COOP. SOCIALE AMBRA SCPA	2.582	2.582
FINANZA COOPERATIVA SCPA (EX FINCOOPER SCRL)	200.000	200.000
BANCA POPOLARE ETICA	349.767	349.767
CENTRO SPORTIVO SESSO SOC. COOP.	5.165	5.165
BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	2.480.923	2.480.923
COOPERATIVA LIBERA STAMPA	774	774
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	1.033	1.033
COOP. AUTONOMIA SCRL	5.165	5.165
FIDICOOP SARDEGNA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	5.516	5.516
COOP.CENTRO STORICO S.C. IN LIQUIDAZIONE	1	1
IN RETE SCPA	190.000	190.000
CON.SER. SOC. COOP.	500	500
COOP. TEMPO LIBERO SCRL	3.822	3.822
FINPRO SOC. COOP.	5.661	5.661
COOPERFIDI ITALIA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	54.860	54.860
CCPL S.C.	400.000	400.000
EMIL BANCA CREDITO COOP.VO S.C.	10.061	10.061
FEDERAZIONE COOP.VE PROV. DI RAVENNA SCPA	2.500	2.500
CONSORZIO S.M.S. PETRINI SOC. COOP.	500	500
LO STRADELLO SOC.COOP.SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE 115.000	115.000
L'OLMO SOC. COOP. SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE 6.600	6.600
PRO.GES. SOC.COOP.SOCIALE A R.L. ONLUS	CAPITALE SOVVENTORE 8.224	8.224
UNIPEG SOC.COOP.AGRICOLA	CAPITALE SOVVENTORE 27.411	27.411
CANTINE RIUNITE & CIV SOC.COOP.AGRIC.	CAPITALE SOVVENTORE 25.823	25.823
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	CAPITALE SOVVENTORE 19.625	19.625
COOPERFIDI TRENTO SOC.COOP.	CAPITALE SOVVENTORE 4.983	4.983
IL GINEPRO SOC.COOP.SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE 8.775	8.775
ACCENTO SOC.COOP. SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE 25.000	25.000
CONSORZIO QUARANTACINQUE S.C.S.	CAPITALE SOVVENTORE 25.594	25.594
ART LINING SOC. COOP.	CAPITALE SOVVENTORE 83.699	83.699

**ANDAMENTO DEL COMPARTO CREDITO IN BONIS E CREDITO DETERIORATO: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI**

Nell'esercizio 2023 l'attività creditizia del Consorzio si è rivolta all'erogazione di nuovo credito ed alla ristrutturazione e/o all'alleggerimento di diverse posizioni creditorie, con una significativa riduzione della concentrazione del rischio (settoriale e di gruppo).

Al 31/12/2023 il Consorzio ha in essere circa €503 milioni impieghi verso i soci in bonis (al netto dei prestiti iscritti nell'attivo immobilizzato e delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio a presidio del relativo rischio di credito), in crescita rispetto al dato rilevato al 31/12/2022 (€424 milioni) e a quello del 2021 (€412 milioni). Lo stock medio degli impieghi nei confronti dei soci si è attestato a quasi €404 milioni, comunque in aumento rispetto all'esercizio precedente il cui valore era pari a €386 milioni.

Il Consorzio eroga credito sotto forma di prestiti di diversa tipologia: apertura di credito in conto corrente, prestiti a scadenza rateali e bullet, smobilizzo di crediti commerciali (autoliquidante/anticipazioni e factoring). A fine esercizio i prestiti erogati a scadenza (rateale e bullet) coprono circa il 60% degli impieghi (circa €300 milioni), le aperture in conto corrente e le operazioni di smobilizzo crediti circa il 20% (quasi €110 milioni) equamente ripartite e operazioni di credito legate a depositi per circa il 15%. La restante parte del portafoglio include una quota ormai residuale di leasing concessi negli esercizi precedenti (pari a circa il 3%) e di finanziamenti a soci (2%) iscritti nell'attivo immobilizzato.

Le nuove erogazioni, rappresentate da finanziamenti a breve e a medio termine, sono state in prevalenza rivolte alla filiera del settore agroalimentare ed alla cooperazione sociale.

Data la prevalenza di prestiti a tasso di interesse fisso, per recepire le dinamiche di crescita dei tassi di interesse sui depositi sociali e bancari e mitigare il rischio di tasso di interesse, nell'ambito di un percorso di riassetto dell'approccio all'asset-liability management avviato con il supporto di Prometeia, il Consorzio ha cominciato ad applicare sulle nuove erogazioni condizioni di tasso variabile. Gli impieghi a favore delle controllate e delle partecipate (circa €320 milioni) sono stati altresì rivisti nelle condizioni e rimodulati prevedendo piani d'ammortamento funzionali agli obiettivi dei vari budget delle stesse ed allineati rispetto alle previsioni dei cash flow prospettici.

Il tasso medio del portafoglio complessivo dei prestiti si è attestato al 2,6% (rispetto a 1,6% del 2022), con un adeguamento del tasso dei prestiti ai soci ancora limitato nel 2023 data l'elevata componente dei prestiti a tasso fisso (circa 2/3 dei crediti) e la contenuta attività di nuove erogazioni/rinnovi dei crediti sul portafoglio dei prestiti in essere.

Per quanto concerne il credito deteriorato relativo ai soci in procedura concorsuale, si persegue una strategia volta alla massima soddisfazione degli stessi, da attuarsi anche attraverso la collaborazione con partner specializzati. I riparti disposti dalle varie procedure in favore del Consorzio, per l'importo di €2,7 milioni, hanno consentito una ulteriore riduzione dell'ammontare dei crediti verso i soci in procedura concorsuale.

L'attività di recupero è peraltro proseguita nel corso dei primi mesi del corrente esercizio con il realizzo di somme e la definizione di accordi con i debitori per ulteriori €1,7 milioni; per effetto di quanto sopra il saldo dei crediti nei confronti dei soci in procedura concorsuale, al netto delle svalutazioni dirette e del fondo rischi, ammonta ad oggi a circa €2,2 milioni.

La previsione di ulteriori riparti da parte delle varie procedure, per un ammontare complessivo stimato di circa €2 milioni, che saranno presumibilmente effettuati entro il corrente esercizio in funzione della già avvenuta dismissione di attività, andrebbe sostanzialmente ad azzerare il saldo netto di cui al precedente capoverso.

I nuovi impieghi sono stati deliberati nel rispetto di quanto previsto dal regolamento per la gestione del rischio di credito. Semestralmente vengono fornite al CDA le riclassificazioni legate ai settori di appartenenza (codici ATECO) e la segmentazione per categoria di rischio.

### **ANDAMENTO ALTRI CREDITI**

Tra i crediti diversi al 31 dicembre 2022 era iscritto il credito per la cessione del 2019 della società controllata Car Server Spa. Il credito, originariamente di € 11.360.033, prevedeva un incasso diviso in due tranches: 60% entro il 2021 il restante 40% entro il 2024. Detta somma, ora come allora, era depositata in Unipol Banca ora BPER Banca, a garanzia degli obblighi sottoscritti con la vendita dell'intero pacchetto azionario partecipativo. In data 15 marzo 2021 UnipolSai Assicurazioni ha comunicato ai venditori l'attivazione della procedura di indennizzo prevista nel contratto di vendita della partecipazione Car Server Spa sottoscritto nell'aprile del 2019, a seguito dell'atto di accertamento fiscale emesso dalla Regione Emilia-Romagna, relativo alla Tassa Automobilistica Regionale verso la società Car Server per l'anno 2017. Tale fattispecie ha comportato una rivisitazione delle scadenze di pagamento in attesa della risoluzione della controversia. Gli Amministratori di CCFS, nel corso del 2021, hanno ritenuto congruo appostare, nel bilancio 2021, una svalutazione di € 3 milioni. Nel corso dei primi mesi del 2023 la controversia è giunta a definizione, con un costo per la Società di € 2.312.642. Sulla base di quanto appena menzionato nel bilancio 2022 si è proceduto all'iscrizione del debito di € 2.312.642 e per la differenza della sopravvenienza attiva. A luglio del 2023 il Consorzio ha incassato una

ulteriore tranche per euro 5.679.440 e a dicembre dello stesso esercizio ha ottenuto un credito del valore di euro 1.866.269 dalla chiusura della procedura di liquidazione della controllata Holding Server srl a rimborso delle proprie quote.

### **ANDAMENTO DEL PATRIMONIO NETTO**

Dal punto di vista patrimoniale si rileva che la società al 31/12/2023 dispone di mezzi propri per €74,4 milioni, che sono composti dal risultato di esercizio per €120 migliaia, dal capitale versato per € 41,1 milioni (di cui €12,5 milioni di strumenti finanziari partecipativi), da riserve da rivalutazione delle società partecipate per €4,9 milioni e da riserve indivisibili per la restante parte. Nel corso del 2023 gli amministratori hanno deciso di valutare le partecipate controllate, Emiliana Conglomerati Spa e CCFS Immobiliare Spa, con il metodo del patrimonio netto e questo ha comportato, a soli fini comparativi, la rettifica del patrimonio netto di apertura che è stato incrementato di oltre 4 milioni rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio risente oltre che della valutazione a patrimonio netto della riduzione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (per effetto del minore mark to market del derivato di copertura rischio tassi).

### **ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DA SOCI – BRIDGE FINANCING**

I depositi sociali a fine 2023 ammontano a quasi €642 milioni, raggiungendo un valore superiore sia rispetto all'obiettivo atteso (che prevedeva una raccolta pari a €530 milioni), sia rispetto alla chiusura registrata nel 2022 (pari a €609 milioni).

La raccolta media si è stabilizzata nel 2023 sui volumi dell'anno precedente attestandosi a €529 milioni contro un ammontare pari a €532 milioni nel 2022, €566 milioni del 2021.

Il 2023 ha confermato lo spostamento della raccolta verso segmenti di funding più stabili. L'andamento crescente dei tassi di interesse ha indotto ad accorciare in fase di rinnovo la durata dei depositi a scadenza, con una maggiore preferenza nel 2023 per la durata semestrale al posto di quella annuale. La raccolta a vista si è attestata a €158 milioni, mantenendo una quota contenuta sulla raccolta complessiva.

La remunerazione dei depositi corrisposta ai soci, in prevalenza a tasso fisso, ha recepito nella seconda parte dell'anno la dinamica di crescita dei tassi di interesse, con un significativo trend al rialzo a partire dal secondo semestre 2023 in occasione di rinnovo dei depositi a scadenza. Il tasso medio del portafoglio complessivo dei depositi si è attestato all'1.9%, con un incremento di oltre un punto percentuale rispetto al 2022, più sostenuto rispetto a quello atteso.

Il dettaglio della raccolta da soci per durata originaria del deposito è rappresentato nella tabella sottostante.

<b>RACCOLTA SOCI</b>				
	<b>31/12/2023</b>		<b>31/12/2022</b>	
	<b>€/Mln</b>	<b>TASSO</b>	<b>€/Mln</b>	<b>TASSO</b>
<b>TOTALE RACCOLTA E FINANZIAMENTI SOCI</b>	<b>641,55</b>	<b>1,93%</b>	<b>608,68</b>	<b>0,73%</b>
DEPOSITI A VISTA	157,97		119,45	
DEPOSITI VINCOLATI FINO A 6 MESI	288,00		135,68	
DEPOSITI VINCOLATI 12 MESI	26,92		219,53	
DEPOSITI VINCOLATI 18 MESI	7,99		3,24	
DEPOSITI VINCOLATI MLT	19,01		28,17	
BRIDGE FINANCING - 36 MESI	64,15		64,15	
DEPOSITI LEGATI	77,52		38,47	

Valutando la scadenza residua, i debiti verso soci al 31 dicembre 2023 rimborsabili entro l'esercizio successivo sono pari a €607 milioni e alla data di redazione del presente bilancio sono presenti debiti riscadenziati oltre il 31 dicembre 2024 per un ammontare pari a €34 milioni.

Si segnala che tra i debiti verso soci in scadenza entro l'esercizio è incluso anche il rimborso del finanziamento Bridge di €64 milioni che aveva come scadenza originaria il 7 luglio 2023, rinnovato fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea del bilancio 2023. Contestualmente al nuovo Piano Industriale 2024-2028, approvato il 7 marzo 2024 e di cui si dirà successivamente, questo finanziamento è stato rinnovato e ulteriormente incrementato nell'ammontare e nella durata, con un ulteriore effetto positivo sulla stabilità della raccolta.

Il nuovo Piano Industriale 2024-2028, inoltre, prevede una maggiore mitigazione del rischio tasso di interesse, introducendo nel 2024 anche per la raccolta sociale la remunerazione a tasso variabile.

#### **ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DA BANCHE A BREVE E LUNGO TERMINE E DA ALTRI FINANZIATORI**

Pur non essendo la principale fonte di finanziamento, rappresentata dai depositi sociali, il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo dispone di diverse linee di finanziamento bancario a breve e a medio/lungo termine concesse sia da primari Istituti di Credito sia da Istituti Bancari locali sia da Intermediari creditizi specializzati, con la maggior parte dei quali opera in un rapporto duraturo e continuativo che si è consolidato negli ultimi anni.

L'utilizzo di finanziamenti bancari a fine 2023 era pari a €85 milioni, con ulteriori €6,5milioni concessi da un altro intermediario finanziario specializzato nel factoring. L'esposizione finanziaria media si è attestata intorno a €90 milioni, in linea con l'esercizio precedente. Le linee di credito accordate dal sistema bancario e da altri finanziatori ammontano rispettivamente a €132 e €6,5 milioni e riguardano sia affidamenti a breve termine per €96 milioni (€ 81 milioni alla fine del 2022) sia finanziamenti a medio lungo termine per un debito residuo di €42 milioni (€ 68,1 milioni a fine esercizio precedente). Il Consorzio dispone di 17 linee di credito a breve concesse da 13 Istituti bancari e 3 prestiti chirografari presso due banche, di cui un finanziamento "SACE" per €20 milioni con rimborso a partire dal 202. Il Consorzio ha, infine, un mutuo ipotecario per la Sede di Reggio dell'Emilia in chiusura a fine 2024.

È proseguito il regolare rimborso delle linee chirografarie a medio e lungo termine e la crescita delle linee a breve termine: a fine 2023, l'utilizzo delle linee bancarie a breve e a medio e lungo termine si equivale. Essendo il costo del debito bancario legato agli andamenti dei tassi Euribor e parzialmente compensato da derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, l'instabilità e la crescita dei tassi di interesse ha favorito nel corso del 2023 una prima razionalizzazione dei finanziamenti bancari più onerosi, con l'estinzione anticipata di uno

dei due prestiti chirografari garantiti da SACE per €25 milioni, sostituiti dall'accensione di nuove linee meno onerose.

Nel 2023 è proseguita l'azione di riduzione della posizione finanziaria netta. Considerando anche i titoli a garanzia del debito bancario, la PFN si è attestata a circa €13 milioni, con un'utilizzato medio delle linee di affidamento a breve intorno al 45% e linee accordate e non utilizzate per oltre €50 milioni.

Nel 2023 il Consorzio ha regolarmente assolto i suoi impegni di rimborso dei prestiti rateali così come non ha avuto alcun episodio di sconfinamento. I covenant presenti nel mutuo chirografario garantito da SACE estinto anticipatamente (calcolati sia sul bilancio civilistico che consolidato di CCFS) sono stati rispettati.

I depositi bancari attivi si sono attestati mediamente a €5 milioni (€10 milioni nell'esercizio 2022). La riduzione dei depositi attivi è correlata all'azione di contenimento del costo del debito bancario e ad una gestione più efficiente della liquidità che ha cercato di limitare l'utilizzo delle linee bancarie.

### **RISULTATI 2023:**

I risultati del bilancio 2023 sono riclassificati secondo criteri di tipo gestionale in coerenza con gli stessi criteri utilizzati per formare le previsioni del Piano Industriale 2024 – 2028, di cui si riporta lo schema riassuntivo, di seguito commentato. Le voci di conto economico gestionale relative all'esercizio 2022 e al budget non sono state modificate per accogliere gli effetti della valutazione a patrimonio netto delle partecipate controllate in quanto tali modifiche non sono rilevanti per la comprensione delle variazioni subite dalle singole voci.

L'instabilità e la marcata crescita dei tassi di interesse dovuto al rialzo dei tassi da parte della BCE hanno dispiegato effetti sia sui ricavi della gestione impieghi sia sul costo della raccolta sociale e bancaria, determinando margini e risultati economici complessivamente più contenuti rispetto alle attese.

Il Consorzio ha conseguito nel 2023 quasi €13 milioni di ricavi della gestione finanziaria, in significativo aumento rispetto al 2022 (€9 milioni, +35%) e alle attese, mentre i costi della raccolta complessiva (da soci e banche) sono raddoppiati rispetto all'esercizio precedente attestandosi a €12 milioni circa (rispetto a €6 milioni del 2022), nonostante il proseguimento dell'azione di riduzione della leva finanziaria.

Il parziale adeguamento del tasso dei prestiti ai soci (il tasso medio è aumentato di circa un punto percentuale, dall'1,6% del 2022 al 2,6% del 2023) e l'incremento dei volumi dei prestiti hanno consentito la generazione di interessi attivi da prestiti e leasing per circa €10,8 milioni, a cui si è aggiunto il rendimento del portafoglio titoli che ha performato meglio rispetto alle attese, generando proventi per €1,9 milioni.

All'incremento dell'onerosità della raccolta più sostenuto rispetto alle attese hanno contribuito sia l'adeguamento dei tassi di interesse dei depositi sociali (il tasso medio del portafoglio complessivo dei depositi si è attestato nel 2023 all'1.9%, con un incremento di oltre un punto percentuale rispetto al 2022), in particolare a partire dai rinnovi della seconda metà dell'esercizio 2023, sia il peggioramento del costo della provvista bancaria (prevalentemente a tasso variabile) per il rialzo dei tassi di interesse da parte della BCE e per l'incremento delle commissioni bancarie (altri oneri finanziari), solo parzialmente mitigato dall'efficientamento dei costi effettuato nei primi mesi dell'anno (con il parziale rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine garantiti da SACE e l'accensione di linee bancarie meno onerose).

Il parziale adeguamento del tasso dei prestiti ai soci e il rendimento del portafoglio titoli hanno solo parzialmente compensato i maggiori costi di provvista sociale e bancaria, anche per l'elevata componente dei prestiti a tasso fisso (circa 2/3 dei crediti) e per l'attività mutualistica svolta dal Consorzio nella remunerazione dei prestiti concessi ai soci. L'effetto congiunto degli adeguamenti al rialzo dei tassi di interesse sui prestiti erogati dal Consorzio e sulla raccolta sociale e bancaria ha impattato negativamente sul margine di interesse che ha generato un valore più contenuto rispetto alle attese (circa €2 milioni in meno).

Il margine di intermediazione si è attestato ad €1,6 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio precedente e alle attese a causa dell'erosione della marginalità determinata dal rialzo dei tassi di interesse a cui ha contribuito anche la più contenuta attività di nuove erogazioni/rinnovi dei crediti, che ha generato minori ricavi da commissioni/corrispettivi su finanziamenti, rilascio garanzie, ecc. (altri ricavi).

I dividendi e gli altri ricavi hanno contribuito alla marginalità per circa €1 milione. I minori dividendi rispetto al budget, infatti, hanno risentito del venir meno del dividendo della controllata Emiliana Conglomerati S.p.A., oggetto della valutazione a patrimonio netto della partecipazione. Al netto di questa situazione, i dividendi conseguiti sono risultati abbastanza in linea con le attese.

CCFS - Conto Economico					
€'000	2022	2023 (A)	Budget 2023 (B)	Scostamento (A - B)	
<b>Ricavi della gestione finanziaria</b>	<b>9.328</b>	<b>12.621</b>	<b>11.668</b>	<b>954</b>	<b>8,2%</b>
Ricavi da gestione finanziaria	6.493	9.801	9.109	692	7,6%
Ricavi netti da beni leasing	499	963	938	26	2,7%
Proventi da titoli	2.336	1.857	1.621	236	14,5%
<b>Costi di approvvigionamento</b>	<b>(5.674)</b>	<b>(12.247)</b>	<b>(9.142)</b>	<b>(3.105)</b>	<b>34,0%</b>
Costo della raccolta	(4.995)	(11.671)	(8.663)	(3.008)	34,7%
<i>Raccolta da soci</i>		(7.374)			
<i>Raccolta da banche</i>		(4.054)			
<i>Altri strumenti di raccolta</i>		(242)			
Altri oneri finanziari	(679)	(576)	(479)	(97)	20,2%
<b>Margine di interesse</b>	<b>3.654</b>	<b>375</b>	<b>2.526</b>	<b>(2.151)</b>	<b>-85,2%</b>
Dividendi	2.767	968	2.550	(82)	-7,8%
Altri ricavi	217	304	343	(39)	-11,5%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>6.639</b>	<b>1.647</b>	<b>5.419</b>	<b>(2.272)</b>	<b>-58,0%</b>
<b>Costi generali</b>	<b>(3.686)</b>	<b>(3.878)</b>	<b>(3.743)</b>	<b>(135)</b>	<b>3,6%</b>
Costi fissi e spese generali	(628)	(643)	(479)	(164)	34,2%
Costi per servizi	(1.632)	(1.767)	(1.660)	(107)	6,4%
Costi per godimento beni di terzi	(154)	(161)	(181)	20	-11,0%
Costi del personale	(1.272)	(1.308)	(1.423)	115	-8,1%
<b>Margine gestione ordinaria</b>	<b>2.953</b>	<b>(2.231)</b>	<b>1.676</b>	<b>(2.407)</b>	<b>ns</b>
Proventi straordinari	2.055	11			
Oneri straordinari	(47)	(94)			
Altri costi straordinari		(122)			
<b>Totale primo margine</b>	<b>4.961</b>	<b>(2.436)</b>	<b>1.676</b>	<b>(2.612)</b>	<b>ns</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>(184)</b>	<b>(177)</b>	<b>(175)</b>	<b>(2)</b>	<b>0,9%</b>
<b>Rivalutazioni</b>		<b>4.276</b>			
Rivalutazioni di partecipazioni		3.891			
Rivalutazioni di titoli		384			
<b>Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>(4.169)</b>	<b>(2.401)</b>	<b>(1.050)</b>	<b>(1.351)</b>	<b>128,7%</b>
Svalutazioni di crediti	(1.646)	(521)	(750)	229	-30,6%
Svalutazioni di partecipazioni	(1.012)	(1.145)	-	(1.145)	
Svalutazione altri titoli	(911)	(735)	(300)	(435)	145,1%
Accantonamenti a fondo	(600)	-	-	-	
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>608</b>	<b>(739)</b>	<b>451</b>	<b>(1.190)</b>	<b>ns</b>
Imposte	(93)	859	(67)		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>515</b>	<b>120</b>	<b>384</b>	<b>(263)</b>	<b>-68,6%</b>

(\*) Scostamenti omogenei (al netto delle operazioni oggetto di rivalutazione)

I **costi generali** complessivamente sostenuti sono cresciuti del 5% circa rispetto all'esercizio precedente e sono risultati solo di poco superiori al budget (€3,9 milioni nel 2023 rispetto a €3,7 milioni dell'esercizio precedente). I minori costi sostenuti sul personale (€1,3 milioni) e sul godimento dei beni di terzi (€0,2 milioni) hanno contribuito a compensare parzialmente maggiori spese per servizi (€1,8 milioni) e costi generali (€0,6 milioni).

Il **margine di gestione ordinaria** presenta una perdita per €2,2 milioni. Il confronto con l'anno precedente e con il dato atteso per il 2023 evidenzia differenze importanti in termini assoluti. Va però precisato che la lettura di questi dati non può prescindere dalla considerazione, già in precedenza evidenziata, della presenza dei

dividendi di Emiliana nel 2022 (per €2 milioni) e budget 2023 (per €1,5 milioni). Lo scorporo di tale valore dal margine determinato in fase di previsione lo avrebbero portato sostanzialmente a zero. Rispetto allo scorso esercizio, i risultati del 2023 non hanno inoltre beneficiato di significative **plusvalenze**.

Gli **accantonamenti e le svalutazioni** (pari a €2,4 milioni), pur complessivamente superiori rispetto alle attese, sono dimezzati nel 2023 rispetto all'esercizio precedente, e sono composti prevalentemente da €1,9 milioni riconducibili a svalutazioni di partecipazioni sulla base delle valutazioni effettuate sui profili di rischio delle partecipazioni iscritte nell'attivo di stato patrimoniale (per €1,1 milioni) e di titoli (per €735 migliaia), tra cui la svalutazione del Fondo Immobiliare Emilia (per €635 migliaia). Nel 2023 sono state effettuate minori svalutazioni di crediti la cui piena esigibilità non è ritenuta certa, attestandosi a €0,5 milioni (rispetto a €1,6 milioni del 2022).

Il risultato ante imposte è stato sostenuto dalle **rivalutazioni** della partecipata Emiliana Conglomerati S.p.A. (per circa €3,9 milioni) e di altri titoli in portafoglio (per quasi €400 mila) che hanno consentito di coprire parte della perdita della marginalità e contenere la perdita di gestione intorno a €700 mila.

Ultimo elemento è relativo al valore delle **imposte** che presenta un saldo positivo di 800 mila euro. Tale risultato è stato determinato dall'adesione, a partire dall'esercizio 2023, da parte del Consorzio al regime del consolidato fiscale mediante il quale è stato possibile compensare le perdite fiscali che il Consorzio ha maturato in corso d'anno con i redditi positivi delle controllate. Del consolidato fiscale è stato dato ampio spazio in nota integrativa a cui si rimanda per maggiori dettagli.

L'esercizio 2023 chiude con un utile di €120 mila, in flessione rispetto all'esercizio precedente e rispetto alle attese.

## **GOVERNANCE ED ASSETTI ORGANIZZATIVI**

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito complessivamente 13 volte. Inoltre, sono stati effettuati i seguenti cambiamenti di Governance:

- in data 30 giugno 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione per scadenza del mandato, previa determinazione del numero dei componenti, che sono 19;
- in data 30 giugno 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato il conferimento dell'incarico di certificazione ex L.59/92 oltre che revisione legale e controllo contabile per il triennio 2023 – 2025 alla società KPMG Spa.

Sono state apportate le seguenti modifiche organizzative:

- in conseguenza dell'uscita del Direttore Commerciale il ruolo è oggi ricoperto ad interim dall'Amministratore Delegato;
- è entrato in organico il Direttore Operativo a presidio delle funzioni amministrative, finanziarie, legali e delle partecipazioni societarie;

nel complesso nel 2023 i ruoli apicali hanno operato in coerenza con le funzioni deliberate.

## **SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Il Consorzio è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

- a) Il Consiglio di amministrazione;
- b) Il responsabile della funzione di *Risk Management*;
- c) Gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo;
- d) Il Collegio Sindacale che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno;
- e) L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di amministrazione, anche con riferimento all'esercizio 2023, ha dato incarico a KPMG per l'effettuazione delle verifiche specifiche in merito al Corporate Compliance Framework ed al Risk & Compliance Model, in interfaccia con la funzione aziendale che si occupa di Risk Management.

## **Informazione sull'ammissione e sul recesso dei soci**

Il capitale sociale al 31/12/2023 si attesta a 28.648.216. Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 902, con un decremento di 5 unità rispetto al 31/12/2022.

Diamo atto ai sensi dell'articolo 2528 del Codice civile che tutte le domande di ammissione a socio pervenute sono state vagliate dal Consiglio di amministrazione. Le relative determinazioni sono state assunte nel pieno rispetto dello statuto sociale.

## **Decreto Legislativo n. 231/2001**

Il Consiglio di amministrazione del 14 ottobre 2020 ha approvato l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001 nominando l'Organismo di Vigilanza che è composto dall'avv. Arianna Chiarenza (Presidente), dal Dr. Luigi Spadaccini e dal Dr. Alessandro Mazzacani.

La relazione annuale dell'ODV conclude affermando che l'attività di monitoraggio condotta ha evidenziato la generale applicazione del modello 231 e l'assenza di gravi inadempienze o violazioni del modello, precisando inoltre che l'ODV è stato in generale continuamente e tempestivamente informato dei principali fatti che dovevano essere portati a sua conoscenza.

## **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la società**

(Rif. Art. 2428, comma 2, punto 6 bis c.c.)

CCFS, identifica e monitora il profilo dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta. Il monitoraggio avviene sulla base di 15 rischi potenziali a cui il Consorzio è esposto tra cui il rischio strategico, di corporate governance, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di controparte, di leva finanziaria eccessiva, di assunzione di partecipazioni, di capitale, di ALM, di compliance, operativo, reputazionale, fiscale, ICT e di sicurezza informatica.

Nello specifico:

- 1) Il primario rischio attuale di carattere esterno è rappresentato dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina e dalla conseguente crisi economica i cui effetti potrebbero essersi non ancora manifestati completamente. Considerati gli sviluppi del conflitto bellico, permane tutt'ora una rilevante incertezza circa gli effetti economici e patrimoniali della crisi nell'ambito del gruppo CCFS, tuttavia, non conduce a dubbi circa la capacità di far fronte a tutte le proprie obbligazioni e di operare regolarmente nel prossimo futuro. Si segnala infatti che la posizione finanziaria della capogruppo e delle controllate è significativamente migliorata.
- 2) Rischio strategico: è il rischio attuale/prospettico di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo. L'impostazione di governance nonché il lavoro degli organi di controllo interno sono lo strumento di minimizzazione e controllo di tale rischio.
- 3) Rischio di corporate governance: rischio derivante dalla mancanza di una struttura organizzativa adeguata per la governance societaria. Sono presenti in azienda le strutture preposte alla governance societaria, le cui decisioni sono in ogni caso di pertinenza degli organi societari.
- 4) Rischio di credito: è il rischio di subire delle perdite a seguito del deterioramento del merito creditizio sino al default delle controparti nei confronti delle quali la Società si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore potrebbe non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali. Fenomeni di instabilità dell'economia mondiale, determinati dai conflitti tutt'ora in essere, la guerra tra Russia e Ucraina e lo scontro fra Hamas e Israele, potrebbero determinare un allungamento dei tempi medi di incasso, ed un incremento dei profili di rischio sull'esigibilità dei crediti verso clienti. E' per questo che gli amministratori hanno effettuato un'analisi degli effetti che tali fenomeni possono generare sui crediti della società, a cui è stata affiancato un ulteriormente potenziamento dell'attività di monitoraggio e recupero crediti.
- 5) Rischio di liquidità: è il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). Il Piano Triennale della Società è stato approvato con l'obiettivo di definire le azioni del triennio in corso, considerando il cambiamento della struttura finanziaria del Gruppo per effetto della cessione di Car Server, nonché in considerazione dell'attuale struttura patrimoniale della Società che presentava un rilevante disallineamento tra le maturity fonti/impieghi. La perdurante fiducia da parte dei principali soci trova formalizzazione nei depositi a scadenza e nella stabilità generale dei depositi, confermando il c.d. "patto di stabilità delle fonti" che consente di portare avanti il processo di un riequilibrio tra la durata media del passivo e quella dell'attivo.
- 6) Rischio di tasso d'interesse/ Variazione di flussi finanziari: è rappresentato dal rischio che movimenti avversi dei tassi di interesse del mercato abbia un significativo impatto sul margine di interesse del Consorzio, quando sia presente un importante disallineamento tra i meccanismi di adeguamento al mercato dei tassi attivi rispetto a quelli passivi. Sono al proposito stati creati strumenti di simulazione del margine di interesse prospettico che mettono sotto monitoraggio il rischio indicato. Come in precedenza indicato, il Consorzio ha in atto un'operazione di copertura di un finanziamento a tasso variabile tramite uno strumento finanziario derivato.
- 7) Rischio di leva finanziaria eccessiva: si tratta del rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la Società vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività. Il Piano industriale triennale approvato mette al centro dei propri obiettivi proprio l'attività di riduzione della leva finanziaria, attraverso la cessione delle attività non core, pur salvaguardandone il valore.
- 8) Rischio di assunzione di partecipazioni/rischio di equity: è il rischio legato alle variazioni di valore degli investimenti partecipativi del gruppo. Il piano industriale ha identificato con chiarezza l'obiettivo di

controllo e valorizzazione delle controllate e partecipate, ma anche un piano di dismissione delle partecipazioni non strategiche con l'obiettivo di ridurre il rischio in oggetto.

- 9) Rischio di capitale: rischio legato al valore dei titoli e fondi propri della Società, il cui prezzo è legato al mercato ed alla gestione delle società emittenti. Tale rischio è monitorato dalle strutture competenti.
- 10) Rischio ALM (Asset liability management): rischio di sbilanciamento o disallineamento tra attivo e passivo. Tale rischio manifesta i suoi effetti nel rischio di liquidità e nel rischio di tasso. Valgono pertanto le considerazioni esposte per tali rischi.
- 11) Rischio di compliance: è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta). Tale rischio è monitorato e gestito dalle funzioni interne competenti nonché alle verifiche e controlli affidati in outsourcing a KPMG.
- 12) Rischio operativo: è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e reputazionale. Il monitoraggio di tale rischio rientra nei compiti delle funzioni interne competenti.
- 13) Rischio reputazionale: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società, da parte degli stakeholder (ad esempio, i clienti, controparti, investitori) e azioni della Società.
- 14) Rischio fiscale: rischio legato alla non conformità alle norme fiscali e/o alla non adeguatezza di un processo che possa determinare la violazione di norme fiscali o la sua elusione. Allo stato attuale non risultano controversie fiscali nemmeno potenziali oggetto di contestazione.
- 15) Rischio di sicurezza informatica: rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tali rischi sono presidiati dalla società Horsa Blu che fornisce al consorzio il sistema informativo e la consulenza gestionale relativa.

Si richiama quanto anticipato nel paragrafo sui controlli interni: per meglio fronteggiare i rischi sopra descritti, il Consiglio di amministrazione del Consorzio ha incaricato KPMG per effettuare alcune procedure concordate in merito alla verifica del Corporate Compliance Framework e di alcuni processi aziendali sia sulla capogruppo sia sulle consolidate integrali.

Per quanto concerne i rischi legali si segnala che non vi sono cause pendenti che possano determinare alcuna richiesta risarcitoria in capo a CCFS.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al Personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

#### **Personale**

Il Consorzio al 31/12/2023 occupava n.19 dipendenti (17 impiegati, 1 quadro ed 1 dirigente), pari a 16,19 Full Time Equivalent) rispetto al 31 dicembre 2022 l'organico complessivo non è variato.

### **Attività di Ricerca e Sviluppo**

(Rif. Art. 2428, comma 1)

Il Consorzio non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

### **Azioni proprie e di Società Controllanti (art. 2428 c. 2 n. 3 e 4)**

La società non possiede, neppure tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie od azioni/quote di società controllanti; allo stesso modo, nel corso dell'esercizio, la società non ha acquistato o venduto, neppure tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

### **Rapporti con Controllate e Collegate**

Si dichiara che, per quanto concerne l'informativa prevista dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato, salvo quanto diversamente indicato in nota integrativa. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio, stante la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS.

CCFS fa riferimento alle prescrizioni del provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 in quanto opera nell'ambito del gruppo di impresa con i propri soci che partecipano al capitale dello stesso consorzio. Per la natura stessa del Consorzio, la Società ha rapporti economici e finanziari con gli stessi soci, pertanto una parte preponderante dei crediti/debiti e dei costi/ricavi al 31 dicembre 2023 sono realizzati con le società associate.

L'informativa di bilancio include, nell'apposita sezione, i rapporti di credito/debito e costi/ricavi realizzati verso le società controllate e collegate in cui il Consorzio esercita la maggioranza o un'influenza dominante dei voti in assemblea.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le società controllate e collegate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE</b>						
<b>Società</b>	<b>Passività</b>	<b>Attività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Garanzie prestate</b>	<b>Garanzie ricevute</b>
<b>SOCIETA' CONTROLLATE:</b>						
Emiliana Conglomerati spa	4.435.624	28.042.814	610	938.296	23.546.265	5.600.000
Cofar srl	-	40.316	-	-	-	-
Asfalti Piacenza srl	-	47.686	-	-	-	-
CCFS Immobiliare spa	128.882	121.563.057	-	1.247.512	12.228.858	-
Enerfin spa	-	5.327.966	-	26.094	-	-
<b>TOTALI CONTROLLATE</b>	<b>4.564.506</b>	<b>155.021.839</b>	<b>610</b>	<b>2.211.903</b>	<b>35.775.122</b>	<b>5.600.000</b>
<b>SOCIETA' COLLEGATE:</b>						
Inno.Tecs spa in liquid.	-	12.251.446	-	139.116	-	-
C.R.M. srl	-	-	-	-	-	-
Aree Residenziali srl	-	-	-	-	-	-
Solvo Group spa (già Demostene spa)	40.493	2.726.645	6.039	96.663	-	2.000.000
New Fleur srl	707.641	371.471	-	28.455	-	1.372.682
Hope srl	-	5.982.415	-	12.850	-	-
<b>TOTALI COLLEGATE</b>	<b>748.134</b>	<b>21.331.977</b>	<b>6.039</b>	<b>277.084</b>	<b>-</b>	<b>3.372.682</b>
<b>Totale generale</b>	<b>5.312.640</b>	<b>176.353.816</b>	<b>6.649</b>	<b>2.488.987</b>	<b>35.775.122</b>	<b>8.972.682</b>

### Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nella fase di preparazione del bilancio, gli amministratori hanno valutato che sussiste la prospettica capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei primi mesi del 2024 il management e il Consiglio di amministrazione hanno lavorato per porre in essere una operazione tesa a migliorare l'equilibrio patrimoniale ed economico della società con la finalità di creare i presupposti che consentano di svolgere al meglio l'attività di intermediazione finanziaria. Punto di sintesi dell'attività appena richiamata è la delibera del Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2024, nella quale è stata approvata una manovra straordinaria su posizioni dell'attivo e del passivo patrimoniale del Consorzio nonché il nuovo piano industriale per il quinquennio 2024-2028.

La manovra è una successione di operazioni con la quale il Consorzio riduce il proprio attivo e di pari importo il passivo, eliminando crediti illiquidi e poco performanti. Sul lato dell'attivo, questa operazione vede coinvolti i Soci Coop Alleanza e Coop Lombardia, mentre al passivo partecipano tutti i soci oggi presenti nel bridge financing, ad esclusione del socio Progeo. In particolare, le azioni che avranno un impatto sull'attivo sono due:

1. l'acquisto a valore nominale da parte di Coop Alleanza 3.0, di circa 140 milioni di crediti, che oggi il Consorzio vanta nei confronti della propria controllata totalitaria CCFS Immobiliare, per circa 122 milioni di euro, e nei confronti di Welfare – partecipata con il 14,64% – per circa 18 milioni di euro;
2. il rimborso parziale, per circa 20 milioni di euro, delle quote del Fondo Namira 7, oggi a bilancio per oltre 52 milioni, a seguito di una duplice operazione immobiliare. Tale operazione prevede l'acquisto di alcuni immobili da parte di Coop Alleanza e Coop Lombardia per un controvalore complessivo di oltre 65 milioni.

Come contraltare alla cessione dei crediti e al rimborso parziale delle quote del Fondo Namira 7 il passivo patrimoniale subirà una riduzione di pari importo, per circa 160 milioni di euro, a seguito della riduzione delle passività che il Consorzio ha verso Coop Alleanza 3.0 per circa 173 milioni di euro e l'incremento di circa 13 milioni del finanziamento bridge attualmente in essere che si trasformerà in un nuovo finanziamento a medio lungo termine con durata di 7 anni.

L'operazione di riassetto patrimoniale appena sintetizzata è in via di esecuzione e si concluderà presumibilmente entro il mese di luglio del 2024. Ad oggi sono stati sottoscritti, con i singoli soci finanziatori, i termini e le condizioni della manovra, così come è stato completato il processo di rimodulazione del nuovo finanziamento a medio lungo termine.

Quest'ultimo, sottoscritto in data 13 maggio 2024, ha un valore di poco superiore ai 76 milioni di euro, una durata di 7 anni, con un anno di preammortamento, quote costanti di rimborso fino al quinto anno dopo quello di preammortamento, quindi fino al sesto anno di vita del finanziamento, pari al 10% del capitale nominale ed un balloon finale di rimborso del 40%, remunerazione PIK allo 0,5%.

La manovra sullo stato patrimoniale del Consorzio, il nuovo clima di fiducia sostanziato dall'adesione dei soci alla manovra sono i presupposti sui quali è stato pensato il nuovo piano industriale, ultimo passaggio di un percorso che ha come obiettivo quello di dare un nuovo impulso alla crescita del Consorzio individuando un nuovo modello di funzionamento e riqualificando l'offerta.

Il Piano Industriale 2024-2028 ha l'ambizione di promuovere il Consorzio come soggetto che opera a livello nazionale, di sviluppare l'area geografica del centro sud, concentrando la propria attenzione, sulle piccole e medie cooperative che possono esprimere un maggiore fabbisogno di supporto e consulenza, di convogliare la propria attenzione in primis sui settori dell'agroalimentare e del sociale. Al fine di rendere possibile il conseguimento degli obiettivi appena enunciati il piano prevede una riqualificazione dell'offerta commerciale in termini di prodotti e servizi, una riorganizzazione della struttura interna, per potenziarla e renderla più efficiente, un aumento della raccolta (~€290 milioni) e una maggiore redditività degli impieghi (con uno spread medio del 2%), l'incremento dell'indebitamento bancario a medio lungo termine, l'efficientamento dell'ALM e del presidio del rischio. Complessivamente il piano così come è stato strutturato proietta risultati economici cumulati nel quinquennio per circa 8 milioni di euro.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 120.405,69:

- ✓ al fondo di Riserva Legale una quota pari al 30% per Euro 36.121,71;
- ✓ a Coopfond Spa una quota pari al 3% a norma degli articoli 8 e 11, legge 59/92 per Euro 3.612,17;
- ✓ a Riserva indisponibile valutazione partecipazioni per Euro 80.671,81

Inoltre, gli Amministratori per il prossimo esercizio propongono di trasferire la riserva destinata nel 2022 a Riserva indisponibile DL 73/2022 di Euro 68.541 a Riserva Statutaria in quanto sono venuti meno i presupposti per il suo mantenimento.

Reggio Emilia, 16/05/2024

Presidente del Consiglio di  
Amministrazione

# CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO SC

Sede Legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 00134350354

Iscritta al R.E.A. n. RE 2658

Partita IVA: 00134350354

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A106734

## Bilancio al 31/12/2023

### Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2023	Totali 2023	Esercizio 2022
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
Parte da richiamare		1.000	1.000
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>		<i>1.000</i>	<i>1.000</i>
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento			1.964
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		6.352	13.445
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>6.352</i>	<i>15.409</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		3.682.284	3.801.830
2) impianti e macchinario		13.480	5.332
4) altri beni		192.510	231.947
6) beni concessi in leasing		17.453.766	19.216.303
7) beni rinvenienti da leasing risolti		5.423.416	5.413.196

	Parziali 2023	Totali 2023	Esercizio 2022
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		26.765.456	28.668.608
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	57.173.635		59.857.498
b) imprese collegate	3.837.238		3.837.238
d-bis) altre imprese	54.617.951		54.953.119
<i>Totale partecipazioni</i>		115.628.824	118.647.855
2) crediti			
a) verso imprese controllate		1.790.000	1.790.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.000		1.790.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso imprese collegate		7.982.415	7.581.642
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.000		2.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.982.415		5.581.642
d-bis) verso altri		537.735	537.735
esigibili entro l'esercizio successivo	537.735		537.735
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale crediti</i>		10.310.150	9.909.377
3) altri titoli		75.437.026	73.708.827
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		201.376.000	202.266.059
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		228.147.808	230.950.076
<b>C) Attivo circolante</b>			
II - Crediti			
1) verso clienti		1.207.479	967.166
esigibili entro l'esercizio successivo	1.207.479		967.166
esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) verso imprese controllate		227.687	2.054.774
esigibili entro l'esercizio successivo	227.687		2.054.774
esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) verso imprese collegate		18.004	17.062
esigibili entro l'esercizio successivo	18.004		17.062
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) crediti tributari		1.883.354	1.343.664
esigibili entro l'esercizio successivo	1.883.354		1.343.664
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-ter) imposte anticipate		1.870.604	1.617.769
5-quater) verso altri		14.206.801	18.628.395
esigibili entro l'esercizio successivo	11.536.645		7.693.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.670.156		10.934.497
<i>Totale crediti</i>		19.413.929	24.628.830

	Parziali 2023	Totali 2023	Esercizio 2022
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
2) partecipazioni in imprese collegate		28.050	28.050
4) altre partecipazioni		65.559	42.628
5) strumenti finanziari derivati attivi		206.521	639.527
6) altri titoli		58.547.064	70.942.349
7) Crediti verso soci per finanziamenti		503.246.876	424.225.099
esigibili entro l'esercizio successivo	373.988.030		313.203.010
esigibili oltre l'esercizio successivo	129.258.846		111.022.089
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		<i>562.094.070</i>	<i>495.877.653</i>
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		2.344.271	22.000.651
3) danaro e valori in cassa		1.453	1.678
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		<i>2.345.724</i>	<i>22.002.329</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		<i>583.853.723</i>	<i>542.508.812</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>360.326</b>	<b>383.070</b>
<i>Totale attivo</i>		<i>812.362.857</i>	<i>773.842.958</i>

# Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2023	Totali 2023	Esercizio 2022
<b>A) Patrimonio netto</b>		<b>74.395.856</b>	<b>74.927.113</b>
I - Capitale		28.648.216	28.678.997
III - Riserve di rivalutazione		1.674.432	1.674.432
IV - Riserva legale		15.652.675	15.498.245
V - Riserve statutarie		8.225.638	8.225.638
- Riserva da Strumenti Finanziari Partecipativi		12.500.000	12.500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.889.134		3.607.179
Varie altre riserve	2.528.400		2.459.862
<i>Totale altre riserve</i>		<i>7.417.534</i>	<i>6.067.041</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		156.955	486.040
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		120.406	1.796.720
Totale patrimonio netto		74.395.856	74.927.113
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
2) per imposte, anche differite		66.664	178.337
4) altri		40.491	40.491
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		<i>107.155</i>	<i>218.828</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>373.697</b>	<b>412.924</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) debiti verso banche		84.902.812	85.880.744
esigibili entro l'esercizio successivo	59.909.716		30.677.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.993.096		55.203.684
5) debiti verso altri finanziatori		6.512.673	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.512.673		
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) debiti verso fornitori		756.981	398.856
esigibili entro l'esercizio successivo	756.981		398.856
esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) debiti verso imprese controllate		128.882	
esigibili entro l'esercizio successivo	128.882		
esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) debiti verso imprese collegate		88	88
esigibili entro l'esercizio successivo	88		88
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		122.821	147.800
esigibili entro l'esercizio successivo	122.821		147.800
esigibili oltre l'esercizio successivo			

	<b>Parziali 2023</b>	<b>Totali 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		90.464	91.736
esigibili entro l'esercizio successivo	90.464		91.736
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		3.044.321	2.882.042
esigibili entro l'esercizio successivo	3.044.321		2.882.042
esigibili oltre l'esercizio successivo			
15) Debiti verso soci su c/c impropri		641.553.801	608.684.534
esigibili entro l'esercizio successivo	607.380.764		584.211.760
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.173.037		24.472.774
<i>Totale debiti</i>		<i>737.112.843</i>	<i>698.085.800</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>373.306</b>	<b>198.293</b>
<i>Totale passivo</i>		<i>812.362.857</i>	<i>773.842.958</i>

# Conto Economico

	Parziali 2023	Totali 2023	Esercizio 2022
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.696.892	2.685.086
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	1.202		3.092
altri	67.244		201.283
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		68.446	204.375
<i>Totale valore della produzione</i>		2.765.338	2.889.461
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			479
7) per servizi		2.138.464	1.784.766
8) per godimento di beni di terzi		200.437	200.708
9) per il personale			
a) salari e stipendi	929.554		939.700
b) oneri sociali	263.200		266.073
c) trattamento di fine rapporto	125.303		134.461
<i>Totale costi per il personale</i>		1.318.057	1.340.234
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.057		12.391
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali proprie	168.047		171.602
b.bis) Ammortamento delle immobilizzazioni date in leasing	1.437.865		1.854.674
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		1.614.969	2.038.667
14) oneri diversi di gestione		831.321	640.305
<i>Totale costi della produzione</i>		6.103.248	6.005.159
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>(3.337.910)</b>	<b>(3.115.698)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate	103.130		176.794
altri	865.301		590.690
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		968.431	767.484
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	72.850		65.575
altri	10.755		5.377
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		83.605	70.952
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		309.213	730.764
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.511.726	1.644.838

	Parziali 2023	Totali 2023	Esercizio 2022
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	785.655		550.374
da crediti verso soci per finanziamenti	9.414.699		5.779.129
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		10.200.354	6.329.503
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		12.104.898	8.776.057
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri	(274.497)		(102.234)
verso enti creditizi	(4.691.152)		(2.388.541)
da debiti verso soci per finanziamenti	(7.373.916)		(3.090.693)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		(12.339.565)	(5.581.468)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		733.764	3.962.073
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie</b>			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non	3.891.446		3.289.173
e) di crediti finanziari	384.183		1.923.005
<i>Totale rivalutazioni</i>		4.275.629	5.212.178
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non	(1.145.165)		(1.612.207)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(735.403)		(910.704)
e) di crediti finanziari	(520.870)		(1.646.022)
<i>Totale svalutazioni</i>		(2.401.438)	(4.168.933)
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>		1.874.191	1.043.245
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>		<b>(729.955)</b>	<b>1.889.620</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
imposte correnti			(32.000)
imposte relative a esercizi precedenti	(9.088)		95.121
imposte differite e anticipate	(92.809)		(149.150)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	952.258		(6.871)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		850.361	(92.900)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>120.406</b>	<b>514.765</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>120.406</b>	<b>1.796.720</b>

# CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO SC

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione 00134350354

Iscritta al R.E.A. n. RE 2658

Partita IVA: 00134350354

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A106734

*Bilancio al 31/12/2023*

## Rendiconto Finanziario

### Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	120.406	1.796.720
Imposte sul reddito	(850.361)	92.900
Interessi passivi/(attivi)	234.667	(3.194.589)
(Dividendi)	(968.431)	(767.484)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		35.368
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.463.719)</i>	<i>(2.037.085)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.217.740	257.715
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.614.969	2.038.667
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.261.437	4.168.933
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(639.527)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4.275.629)	(2.490.387)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	<i>(181.483)</i>	<i>3.335.401</i>

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
<i>netto</i>		
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.645.202)</b>	<b>1.298.316</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(240.313)	(169.367)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	358.125	58.751
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	22.744	(222.813)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	175.013	39.835
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.416.992	9.553.915
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.732.561</b>	<b>9.260.321</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.087.359</b>	<b>10.558.637</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.741.109	4.436.868
(Imposte sul reddito pagate)	(822.283)	
Dividendi incassati	2.968.431	767.484
(Utilizzo dei fondi)	(255.248)	(619.003)
Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>3.632.009</b>	<b>4.585.349</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>5.719.368</b>	<b>15.143.986</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(491.026)	(22.532)
Disinvestimenti	788.266	900.861
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(18.605)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.674.371)	(15.304.635)
Disinvestimenti	6.552.378	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(82.148.494)	(18.705.952)
Disinvestimenti	48.385.111	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(30.588.136)</b>	<b>(33.150.863)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	36.601.713	8.133.621
Accensione finanziamenti	6.512.673	
(Rimborso finanziamenti)	(37.579.645)	(10.566.815)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	27.384	4.416.828
(Rimborso di capitale)	(58.168)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(291.794)	(145.583)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>5.212.163</b>	<b>1.838.051</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(19.656.605)</b>	<b>(16.168.826)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.000.651	38.169.290
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.678	1.865
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.002.329	38.171.155
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.344.271	22.000.651
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.453	1.678
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.345.724	22.002.329
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

# CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO S.C.

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione 00134350354

Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

## Nota Integrativa

*Bilancio al 31/12/2023*

### Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2023.

La Società presenta al 31.12.2023 un risultato positivo pari a Euro 120.406.

#### Attività svolta

Il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo soc. coop. è una cooperativa di 2° grado cui aderiscono società costituite in forma cooperativa e società di capitali controllate da cooperative, da Associazioni di rappresentanza della cooperazione e da Fondazioni non aventi finalità lucrativa. La società svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del gruppo dei propri associati ed inoltre svolge un'azione di promozione e sviluppo della economia cooperativa presente nel territorio nazionale.

Il Consorzio è iscritto all'Albo delle Società Cooperative tenuto presso Ministero dello sviluppo economico, alla Sezione mutualità prevalente con il numero iscrizione A106734 categoria, Altre Cooperative, come prescritto dall'art. 2512 c.c.

#### Premessa

Alla luce delle riforme normative riguardanti il DLgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del DLgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come il C.C.F.S. (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 ed integrati da emendamenti emessi dall'OIC successivamente.

## Criteri di formazione

---

### Redazione del Bilancio

Il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (o CCFS, nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 e dalla recente legge 238/21 entrambe in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio, per quanto riguarda le seguenti informazioni: la natura dell'attività d'impresa, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate.

## **Deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Il Consorzio, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a modificare i propri criteri di valutazione delle partecipazioni in talune società controllate, passando dal metodo del costo al metodo del patrimonio netto determinato secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC 17.

Come previsto dall'OIC 29, gli effetti derivanti da tale modifica sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio e registrando tale rettifica nella voce "Riserva da rivalutazione delle partecipazioni".

Anche tale circostanza, sempre in ottemperanza al dettato del principio contabile OIC 29, ha comportato, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo 2022.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico sui dati comparativi dell'esercizio 2022 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate;

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2022 Depositato</b>	<b>Effetto apertura 01/01/2022</b>	<b>Effetti sul Conto Economico 2022</b>	<b>31/12/2022 rideterminato</b>
Partecipazioni	113.758.721	3.607.179	1.281.955	118.647.855
<b>Totale attivo</b>	<b>768.953.824</b>	<b>3.607.179</b>	<b>1.281.955</b>	<b>773.842.958</b>
PN	69.523.214	3.607.179		73.130.393
Risultato	514.765		1.281.955	1.796.720
<b>Totale passive e PN</b>	<b>768.953.824</b>	<b>3.607.179</b>	<b>1.281.955</b>	<b>773.842.958</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2022 Depositato</b>	<b>Effetto apertura 01/01/2022</b>	<b>Effetti sul Conto Economico 2022</b>	<b>31/12/2022 rideterminato</b>
Valore della produzione	2.889.461			2.889.461
Costi della produzione	-6.005.159			-6.005.159
Proventi/oneri finanziari	5.962.073		-2.000.000	3.962.073
Rettifiche di valore di attività	-2.238.710		3.281.955	1.043.245
Imposte	-92.900			-92.900
<b>Risultato Conto Economico</b>	<b>514.765</b>	<b>0</b>	<b>1.281.955</b>	<b>1.796.720</b>

Se anche nell'esercizio 2023 fosse stato applicato il metodo del costo, il valore delle partecipazioni e del patrimonio netto, sarebbe stato inferiore di Euro 8.757.649 e il risultato dell'esercizio di 3.868.515.

## **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

— I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione di quanto indicato nel paragrafo precedente in merito alla valutazione delle immobilizzazioni finanziarie relative alle partecipazioni controllate di cui si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società;

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Reggio Emilia e nell'unità locale di Bologna.

I risultati del bilancio 2022 sono riclassificati secondo criteri di tipo gestionale.

#### Eventi rilevanti dell'esercizio ed eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del consorzio ammontano ad Euro 2.696 migliaia (Euro 2.685 migliaia al 31 dicembre 2022) in linea rispetto al precedente esercizio. Questo grazie al forte aumento tassi che ha accresciuto l'indicizzazione dei contratti di leasing e compensato la riduzione del numero di contratti dovuta alla conclusione del piano di ammortamento. I costi della produzione ammontano ad Euro 6.103 migliaia (Euro 6.005 migliaia al 31 dicembre 2022) in crescita per circa 98 migliaia rispetto al dato 2022. La variazione è frutto dell'incremento dei costi relativi a commissioni bancarie (€ 150 migliaia), consulenze (€ 218) e sopravvenienze per eliminazione di crediti di esercizi precedenti (€191 migliaia) e una riduzione degli ammortamenti dei beni concessi in leasing.

La differenza fra valori e costi della produzione chiude con un risultato negativo di Euro 3.338 migliaia (negativo per Euro 3.116 migliaia al 31 dicembre 2021) a seguito dei fenomeni sopra descritti e principalmente per effetto della struttura del conto economico della società che vede riclassificati tutti i costi nella parte alta del conto economico mentre i ricavi caratteristici, di natura finanziaria, si trovano negli aggregati C e D.

La voce C del conto economico "Totale proventi e oneri finanziari" chiude con un risultato positivo per Euro 734 migliaia (Euro 5.962 migliaia al 31 dicembre 2022), in forte riduzione rispetto al dato dell'esercizio precedente. La diminuzione è ascrivibile in parte alla riduzione dei dividendi (€ 1.799 migliaia), sulla quale ha influito la valutazione a patrimonio netto delle controllate Emiliana Conglomerati SpA e CCFS Immobiliare SpA, e in parte alla crescita dei tassi che ha comportato un innalzamento del costo della raccolta sia bancaria che da soci, € 12.340 migliaia, non accompagnata da una crescita altrettanto robusta dei proventi da depositi e investimenti che hanno registrato un valore di € 12.105 migliaia. La voce Proventi Finanziari risente di una struttura patrimoniale che vede ancora significative quote di attivo remunerate a tasso fisso e sulle quali il Consorzio sta lavorando nell'ottica di migliorarne il rendimento.

La voce "Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" è positiva per un ammontare pari ad Euro 1.874 migliaia al 31 dicembre 2022 (negativo per Euro 956 migliaia al 31 dicembre 2021) in miglioramento per Euro 2.830 migliaia rispetto al precedente esercizio, spiegata principalmente dalla rivalutazione della controllata Emiliana Conglomerati Spa che determina una variazione positiva di € 2.602 rispetto ai valori 2022.

L'utile netto di gestione, dopo aver appostato il beneficio da consolidato fiscale pari ad € 952 migliaia, si attesta a Euro 102 migliaia in riduzione rispetto al risultato 2022 (€ 515 migliaia).

Dal punto di vista patrimoniale si rileva che la società al 31/12/2023 dispone di mezzi propri per €74,4 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente legato all'accensione della riserva da rivalutazione delle società partecipate conseguente alla valutazione a patrimonio netto delle controllate Emiliana Conglomerati SpA e CCFS Immobiliare SpA, e alla riduzione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (per effetto del minore mark to market del derivato di copertura rischio tassi).

Sotto il profilo finanziario i depositi sociali a fine 2023 ammontavano a quasi € 642 milioni, raggiungendo un valore superiore rispetto alla chiusura registrata nel 2022 (pari a € 609 milioni). Il 2023 ha confermato lo spostamento della raccolta verso segmenti di funding più stabili. La raccolta a vista si è attestata a € 158 milioni, mantenendo una quota contenuta sulla raccolta complessiva. Si segnala che tra i debiti verso soci in scadenza entro l'esercizio è incluso anche il rimborso del finanziamento Bridge di € 64 milioni che aveva come scadenza originaria il 7 luglio 2023, rinnovato fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea del bilancio 2023. Contestualmente al nuovo Piano Industriale 2024-2028, approvato il 7 marzo 2024, questo finanziamento è stato rinnovato e ulteriormente incrementato nell'ammontare e nella durata, con un ulteriore effetto positivo sulla stabilità della raccolta.

L'utilizzo di finanziamenti bancari a fine 2023 era pari a €85 milioni, con ulteriori €6,5milioni concessi da un altro intermediario finanziario specializzato nel factoring. L'esposizione finanziaria media si è attestata intorno a €90 milioni, in linea con l'esercizio precedente. Le linee di credito accordate dal sistema bancario ammontano

a circa €150 milioni e riguardano sia affidamenti a breve termine per €96 milioni (€ 81 milioni alla fine del 2022) sia finanziamenti a medio lungo termine per un debito residuo di €42 milioni (€ 68,1 milioni a fine esercizio precedente).

Dal punto di vista dei crediti verso i soci, al 31 dicembre 2023 il Consorzio ha in essere circa €503 milioni di impieghi verso i soci in bonis (al netto dei prestiti iscritti nell'attivo immobilizzato e delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio a presidio del relativo rischio di credito), in crescita rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022 (€424 milioni) e a quello del 2021 (€ 412 milioni).

Nei primi mesi del 2024 il management e il Consiglio di amministrazione hanno lavorato per porre in essere una operazione tesa a migliorare l'equilibrio patrimoniale ed economico della società con la finalità di creare i presupposti che consentano di svolgere al meglio l'attività di intermediazione finanziaria. Punto di sintesi dell'attività appena richiamata è la delibera del Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2024, nella quale è stata approvata una manovra straordinaria su posizioni dell'attivo e del passivo patrimoniale del Consorzio nonché il nuovo piano industriale per il quinquennio 2024-2028.

La manovra è una successione di operazioni con la quale il Consorzio riduce il proprio attivo e di pari importo il passivo, eliminando crediti illiquidi e poco performanti. Sul lato dell'attivo, questa operazione vede coinvolti i Soci Coop Alleanza e Coop Lombardia, mentre al passivo partecipano tutti i soci oggi presenti nel bridge financing, ad esclusione del socio Progeo. In particolare, le azioni che avranno un impatto sull'attivo sono due:

- L'acquisto da parte di Coop Alleanza 3.0, di circa 140 milioni di crediti, che oggi il Consorzio vanta nei confronti della propria controllata totalitaria CCFS Immobiliare, per circa 122 milioni di euro, e nei confronti di Welfare – partecipata con il 14,64% – per circa 18 milioni di euro;
- Il rimborso parziale, per circa 20 milioni di euro, delle quote del Fondo Namira 7, oggi a bilancio per oltre 52 milioni, a seguito di una duplice operazione immobiliare. Tale operazione prevede l'acquisto di alcuni immobili da parte di Coop Alleanza e Coop Lombardia per un controvalore complessivo di oltre 65 milioni.

Come contraltare alla cessione dei crediti e al rimborso parziale delle quote del Fondo Namira 7 il passivo patrimoniale subirà una riduzione di pari importo, per circa 160 milioni di euro, a seguito della riduzione delle passività che il Consorzio ha verso Coop Alleanza 3.0 per circa 173 milioni di euro e l'incremento di circa 13 milioni del finanziamento bridge attualmente in essere che si trasformerà in un nuovo finanziamento a medio lungo termine con durata di 7 anni.

L'operazione di riassetto patrimoniale appena sintetizzata è in via di esecuzione e si concluderà presumibilmente entro il mese di luglio del 2024. Ad oggi sono stati sottoscritti, con i singoli soci finanziatori, i termini e le condizioni della manovra, così come è stato completato il processo di rimodulazione del nuovo finanziamento a medio lungo termine.

Quest'ultimo, sottoscritto in data 13 maggio 2024, ha un valore di poco superiore ai 76 milioni di euro, una durata di 7 anni, con un anno di preammortamento, quote costanti di rimborso fino al quinto anno dopo quello di preammortamento, quindi fino al sesto anno di vita del finanziamento, pari al 10% del capitale nominale ed un balloon finale di rimborso del 40%, remunerazione PIK allo 0,5%.

La manovra sullo stato patrimoniale del Consorzio, il nuovo clima di fiducia sostanziato dall'adesione dei soci alla manovra sono i presupposti sui quali è stato pensato il nuovo piano industriale, ultimo passaggio di un percorso che ha come obiettivo quello di dare un nuovo impulso alla crescita del Consorzio individuando un nuovo modello di funzionamento e riqualificando l'offerta.

Il Piano Industriale 2024-2028 ha l'ambizione di promuovere il Consorzio come soggetto che opera a livello nazionale, di sviluppare l'area geografica del centro sud, concentrando la propria attenzione, sulle piccole e medie cooperative che possono esprimere un maggiore fabbisogno di supporto e consulenza, di convogliare la propria attenzione in primis sui settori dell'agroalimentare e del sociale. Al fine di rendere possibile il conseguimento degli obiettivi appena enunciati il piano prevede una riqualificazione dell'offerta commerciale in termini di prodotti e servizi, una riorganizzazione della struttura interna, per potenziarla e renderla più

efficiente, un aumento della raccolta (~€290 milioni) e una maggiore redditività degli impieghi (con uno spread medio del 2%), l'incremento dell'indebitamento bancario a medio lungo termine, l'efficientamento dell'ALM e del presidio del rischio. Complessivamente il piano così come è stato strutturato proietta risultati economici cumulati nel quinquennio per circa 8 milioni di euro.

Seppur in presenza di un contesto esterno economico e finanziario incerto, gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 tenendo conto dei possibili impatti derivanti dal perdurare del conflitto bellico tra Russia ed Ucraina e del nuovo conflitto fra Israele ed Hamas ad esito di tale analisi, per quanto riportato in precedenza, non rilevano l'esistenza di incertezze significative in merito alla capacità della Società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile futuro.

## Informazioni varie

### Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio ha posto in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine.

### Prevalenza:

Per quanto riguarda la dimostrazione della condizione di prevalenza, premesso che l'attività svolta dalla cooperativa consta nell'erogare servizi di tipo finanziario ai propri soci, lo scambio mutualistico trattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico alla voce 3.C.16.d dei ricavi denominata "Proventi diversi da crediti verso soci per finanziamenti" e alla voce 3.C.17 dei costi denominata "Interessi da debiti verso soci per finanziamenti".

La cooperativa si trova in presenza di un doppio scambio mutualistico.

La determinazione della condizione di prevalenza si determina, rapportando sia al numeratore che al denominatore la somma tra l'importo degli interessi attivi derivanti dai finanziamenti erogati ai soci e l'importo degli interessi passivi maturati sui depositi effettuati dai soci su c/c impropri.

Dimostrazione della prevalenza:

voce [3.C.16.d.6] derivanti da finanziamenti erogati ai soci con rapporto di c/corrente improprio	9.414.699
voce [3.C.16.d] totale dei ricavi per interessi attivi su c/c improprio	9.414.699
voce [3.C.17.7] interessi passivi corrisposti ai soci maturati su depositi con rapporto di c/corrente improprio	7.373.916
voce [3.C.17] totale dei costi per interessi passivi su c/c improprio	7.373.916

$$\frac{\text{€ 9.414.699} + \text{€ 7.373.916}}{\text{€ 9.414.699} + \text{€ 7.373.916}} = 100\%$$

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art.2513 del c.c. è stata soddisfatta in quanto il 100% dell'attività finanziaria è svolta nei confronti dei soci.

## Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce rileva i crediti verso i soci iscritti a libro negli ultimi mesi e che ancora non hanno provveduto al versamento della quota sottoscritta al momento dell'adesione.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio della voce crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Parte da richiamare</i>									
	Crediti verso soci per cap.sottoscritto	1.000	0	-	-	0	1.000	0	100%
	<b>Totale</b>	<b>1.000</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>1.000</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni.

Secondo quanto richiesto dal Codice Civile, le voci di cui sopra sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Spese impianti software	3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa ed il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto qualora la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 9.057, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 6.352.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.352</b>	<b>15.409</b>	<b>-9.057</b>	<b>-59%</b>
1) costi di impianto e di ampliamento	0	1.964	-1.964	-100%
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.352	13.445	-7.093	-53%

#### Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni Immateriali			
	Costi di impianto e ampliamento	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale
Costo storico	211.109	2.128.626	
F.do Amm.to	-209.145	-2.115.181	
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>1.964</b>	<b>13.445</b>	<b>15.409</b>
Acquisizioni	0	0	
Ammortamento	-1.964	-7.093	
<b>Variazioni 2023</b>	<b>-1.964</b>	<b>-7.093</b>	<b>-9.057</b>
Costo storico	211.109	2.128.626	
F.do Amm.to	-211.109	-2.122.274	
<b>Valore al 31/12/2023</b>	<b>0</b>	<b>6.352</b>	<b>6.352</b>

## Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, di seguito le aliquote applicate alle singole classi di immobilizzazioni:

- Fabbricati	3%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
- Mobili	12%
- Macchine elettroniche da ufficio	20%
- Impianti telefonici e vari	20%

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Per le acquisizioni dell'esercizio le aliquote sono state applicate in misura ridotta del 50% in coerenza con quanto previsto dal decreto ministeriale del 31/12/1988 ed in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Gli ammortamenti sono calcolati anche su cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono riportati in aumento della voce cui si riferiscono e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### *Beni Concessi in locazione finanziaria*

Ai sensi dell'art. 2424 C.C sono comprese tra le attività materiali le immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.

I beni dati in locazione finanziaria sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dai relativi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento di tali beni sono determinate, in ciascun

esercizio, nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario. L'ammortamento decorre da quando il bene è stato consegnato al locatario.

Ne consegue che, per i beni concessi in locazione finanziaria la quota di ammortamento dovrebbe coincidere con la quota capitale dell'esercizio desunta dal piano finanziario. Nel caso il cespite sia di importo inferiore al valore del contratto di locazione finanziaria, si è adottato il criterio di riproporzionare la quota di ammortamento sul cespite rispetto all'ammortamento finanziario, con lo scopo di rendere più omogenea la correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e per distribuire nell'arco della durata del contratto la plusvalenza che, al contrario, si manifesterebbe solo nell'ultimo periodo di vigenza dello stesso. Questo criterio riequilibra in modo sistematico il rapporto tra valore residuo da ammortizzare e debito residuo del contratto di leasing, pur rientrando nei limiti di natura fiscale concessi dall'art.102 del T.U.I.R..

I maxi-canoni sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono corrisposti. I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

La categoria "Beni rivenienti da leasing risolti" include i beni che derivano da contratti di leasing risolti. Tali beni sono valutati secondo i medesimi criteri in precedenza descritti per le altre immobilizzazioni materiali.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2023 la voce immobilizzazioni materiali risulta essere pari a Euro 26.765 migliaia ed è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>26.765.456</b>	<b>28.668.608</b>	<b>-1.903.152</b>	<b>-7%</b>
1) terreni e fabbricati	3.682.284	3.801.830	-119.546	-3%
2) impianti e macchinario	13.480	5.332	8.148	153%
4) altri beni	192.510	231.947	-39.437	-17%
6) beni concessi in leasing	17.453.766	19.216.303	-1.762.537	-9%
7) Beni rinvenienti da leasing risolti	5.423.416	5.413.196	0	0%

Le immobilizzazioni materiali iscritti nella voce "Terreni e fabbricati", ad esclusione dei beni concessi in leasing finanziario, al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 3.682 migliaia; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.885 migliaia. La voce accoglie principalmente il compendio immobiliare relativo alla sede amministrativa del Consorzio Cooperativo sita in Via Meuccio Ruini, su tale bene è iscritta un'ipoteca di secondo grado a garanzia del mutuo sottostante.

### Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.

Terreni e fabbricati	
Costo storico	4.645.216
F.do Amm.to	-843.386
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>3.801.830</b>
Acquisizioni	-
Alienazioni - Cespite	-
Alienazioni - Fondo	-
Ammortamento	-119.546
<b>Variazioni 2023</b>	<b>-119.546</b>
Costo storico	4.645.216
F.do Amm.to	-962.932
<b>Valore al 31/12/2023</b>	<b>3.682.284</b>

Si informa che nell'importo di € 4.645.216 è ricompreso il valore dell'area sottostante al Fabbricato di € 660.363 calcolato forfettariamente applicando la percentuale del 20% sul costo originario, che non sarà oggetto di ammortamento in quanto si presume che la sua utilità non venga ad esaurirsi in un lasso di tempo definito.

<b>Impianti e Macchinari</b>				
	<b>Impianti telefonici</b>	<b>Impianti specifici</b>	<b>Altri impianti e macchinari</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	51.385	158.318	21.837	
F.do Amm.to	- 48.892	-157.520	-19.796	
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>2.493</b>	<b>798</b>	<b>2.041</b>	<b>5.332</b>
Acquisizioni	12.693	-	273	
Alienazioni - Cespite	-	-	-	
Alienazioni - Fondo	-	-	-	
Ammortamento	-2.984	-798	-1.036	
<b>Variazioni 2023</b>	<b>9.709</b>	<b>-798</b>	<b>-763</b>	<b>8.148</b>
Costo storico	64.078	158.318	22.110	
F.do Amm.to	-51.876	-158.318	-20.832	
<b>Valore al 31/12/2023</b>	<b>12.202</b>	<b>0</b>	<b>1.278</b>	<b>13.480</b>

<b>Altri Beni</b>			
	<b>Mobili e arredi</b>	<b>Macchine d'ufficio elettroniche</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	415.156	464.640	
F.do Amm.to	-245.152	- 402.697	
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>170.004</b>	<b>61.943</b>	<b>231.947</b>
Acquisizioni	-	4.246	
Alienazioni - Cespite	-	-	
Alienazioni - Fondo	-	-	
Ammortamento	-27.129	-16.554	
<b>Variazioni 2023</b>	<b>-27.129</b>	<b>-12.308</b>	<b>-39.437</b>
Costo storico	415.155	468.885	
F.do Amm.to	-272.280	-419.250	
<b>Valore al 31/12/2023</b>	<b>142.875</b>	<b>49.635</b>	<b>192.510</b>

La voce immobilizzazioni materiali accoglie anche i beni concessi in locazione finanziaria a società socie i cui valori residui, al 31 dicembre 2023, ammontano ad Euro 17.453.766, ed i beni rinvenienti da contratti di locazione risolti per complessivi Euro 5.423.416. Di seguito si riporta il dettaglio della categoria "beni concessi in locazione finanziaria" per tipologia di leasing e la movimentazione intervenuta nel corso del 2023:

<b>Beni concessi in leasing</b>	<b>Strumentali</b>	<b>Immobiliare</b>	<b>Totale</b>
<b>Leasing già in essere</b>			
<b>Valore residuo al 31/12/2022</b>	<b>1.501.425</b>	<b>17.714.878</b>	<b>19.216.303</b>
Incrementi dell'esercizio	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	-173.535	-602.950	-776.485
Ammortamenti	- 153.185	- 1.284.681	-1.437.866
Plusvalenze		0	0
Minusvalenza/sopravv. passive		0	0
<b>Valore residuo al 31/12/2023</b>	<b>1.174.705</b>	<b>15.827.247</b>	<b>17.001.952</b>
<b>Beni in attesa di essere concessi in leasing</b>			
<b>Valore residuo al 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Incrementi dell'esercizio	451.814	0	451.814

Decrementi dell'esercizio	0	0	0
<b>Valore residuo al 31/12/2023</b>	<b>451.814</b>	<b>0</b>	<b>451.814</b>
<b>Totale Leasing al 31/12/2023</b>	<b>1.626.519</b>	<b>15.827.247</b>	<b>17.453.766</b>
<b>Beni rivenienti da leasing risolti</b>	<b>Strumentali</b>	<b>Immobiliare</b>	<b>Totale</b>
<b>Valore residuo al 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>5.413.196</b>	<b>5.413.196</b>
Beni rivenienti da leasing risolti	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	22.000	22.000
Decrementi dell'esercizio		-11.780	-11.780
<b>Valore residuo al 31/12/2023</b>	<b>0</b>	<b>5.423.416</b>	<b>5.423.416</b>

Il decremento dell'esercizio della categoria "beni concessi in locazione finanziaria" alla voce "Immobiliare" include:

- riscatto di immobile concesso in locazione finanziaria alla società Solvo Group spa per Euro 22.950;
- riscatto di immobile concesso in locazione finanziaria alla società Proges s.c. per Euro 180.000;
- riscatto di immobile concesso in locazione finanziaria alla società C.C.M. s.c. per Euro 200.000;
- riscatto di immobile concesso in locazione finanziaria al consorzio Gesco s.c. per Euro 200.000;

alla voce "Strumentali" è invece dovuto al:

riscatto di beni strumentali concessi in locazione finanziaria alla società New Fleur srl per Euro 173.535.

La voce ha rilevato un incremento in seguito ad un nuovo contratto di locazione finanziaria relativo a beni strumentali ma in attesa di leasing in quanto non ancora pervenuti tutti gli acquisti previsti a completamento del bene.

Relativamente al bene riveniente dalla risoluzione di un contratto avvenuta nell'esercizio 2020 per un importo di Euro 5.409.196. Il relativo valore è iscritto alla voce "7) Beni rivenienti da leasing risolti" che nel corrente esercizio si è incrementata di Euro 22.000 in seguito all'acquisto di mobili e arredi tramite una Asta giudiziaria, e si è decrementata per Euro 7.780 per vendita parziale degli arredi acquistati e per Euro 4.000 a seguito della restituzione di caparra da Asta Giudiziaria. Gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valori su tali assets tenuto conto delle risultanze dei valori peritali aggiornati al 31/12/2023. Si segnala che l'ammortamento è stato interrotto al momento della risoluzione del contratto di Leasing tenuto conto che il presumibile valore residuo è al meno pari al valore netto contabile dell'immobile.

Negli esercizi precedenti i crediti impliciti da leasing, in particolare quelli relativi alla locazione finanziaria immobiliare, sono stati rettificati a mezzo apposito Fondo di svalutazione per Euro 167.203 e sono esposti in bilancio già al netto di detto fondo.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio, ad esclusione delle principali società controllate, sono state valutate con il metodo del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Le partecipazioni nelle società controllate direttamente, Emiliana Conglomerati spa e CCFS Immobiliare spa, come in precedenza illustrato ad decorrere dal presente esercizio sono valutate in bilancio con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC 17 e dall'art.2426 comma 1 numero 4, secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato detratti i

dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora la Società sia legalmente o altrimenti impegnata al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

Nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in una riserva non distribuibile per l'ammontare non assorbito dalla eventuale "perdita propria" della partecipante. I dividendi percepiti dalle partecipate rendono disponibile una corrispondente quota di tale riserva.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli

effetti rispetto al criterio del costo non siano significativi o crediti che sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Al 31 dicembre 2023 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio in quanto i relativi effetti non sono stati ritenuti rilevanti.

### Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del Codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Si evidenzia che sebbene il valore iscritto in bilancio di un titolo immobilizzato non subisca variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee di prezzo, nel caso in cui siano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore, i titoli vengono svalutati.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2023 la voce immobilizzazioni finanziarie risulta essere pari a Euro 201.376.000 ed è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>201.376.000</b>	<b>202.266.059</b>	<b>-890.059</b>	<b>0%</b>
1) partecipazioni in a) imprese controllate	57.173.635	59.857.498	-2.683.863	-4%
1) partecipazioni in b) imprese collegate	3.837.238	3.837.238	-	-
1) partecipazioni in d-bis) altre imprese	54.617.951	54.953.119	-335.168	-1%
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>115.628.824</b>	<b>118.647.855</b>	<b>-3.019.031</b>	<b>-3%</b>
2) crediti a) verso imprese controllate	1.790.000	1.790.000	-	-
2) crediti b) verso imprese collegate	7.982.415	7.581.642	400.773	5%
2) crediti d-bis) verso altri	537.735	537.735	-	-
<b>Totale Crediti</b>	<b>10.310.150</b>	<b>9.909.377</b>	<b>400.773</b>	<b>4%</b>
3) altri titoli	75.437.026	73.708.827	1.728.199	2%
<b>Totale Titoli</b>	<b>75.437.026</b>	<b>73.708.827</b>	<b>1.728.199</b>	<b>2%</b>

## Partecipazioni

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/23	Utile/ Perdita 2023	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/23	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/23	Ns.Quota sul P.N.
CCFS Immobiliare spa	RE	28.558.554	22.088.419	27.564	100	22.060.855	27.564	22.088.419	22.088.419
Emiliana Conglomerati spa	RE	10.000.000	24.405.344	4.722.452	100	31.153.461	3.840.951	34.994.412	24.405.344
Enerfin srl in Liquidazione	RE	50.000	232.857	-176.516	100	90.804		90.804	232.857
Holding Server spa	RE	100.000	6.535.326	-17.052	100	6.552.378	-6.552.378	0	0
<b>Totale</b>						<b>59.857.498</b>	<b>-2.683.863</b>	<b>57.173.635</b>	

### Analisi dei movimenti delle controllate

<b>A) Saldo al 31/12/2022</b>	<b>59.857.498</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>3.868.515</b>
B1) Acquisti	
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	3.868.515
B4) Altre variazioni	
<b>C) Decrementi</b>	<b>6.552.378</b>
C1) Vendite	
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	
C3) Altre variazioni	6.552.378
<b>D) Saldo al 31/12/2023</b>	<b>57.173.635</b>

B3) rivalutazioni:

La voce rivalutazioni accoglie l'incremento subito dalle controllate Emiliana Conglomerati Spa e da CCFS immobiliare Spa a seguito della variazione di valutazione dal metodo del costo al metodo del Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda la partecipazione in Emiliana Conglomerati Spa l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha prodotto un incremento della partecipazione così suddiviso:

- Euro 4.868.828 come maggior valore della partecipazione rispetto alla valutazione dell'esercizio precedente. Tale valore è riflesso nei saldi di apertura al 1/1/2023 e ha avuto come contropartita l'apposita riserva del patrimonio netto)

Relativamente alla determinazione del maggior valore sopra citato, si precisa che il metodo del patrimonio netto prevede che le partecipazioni siano iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e che in sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione sia confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva.

Ad ogni rilevazione successiva, il valore delle partecipazioni è adeguato per riflettere il risultato della partecipata.

A tal fine, il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento, in modo che si producano sostanzialmente gli stessi effetti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio che produce il metodo del consolidamento integrale sul risultato e sul patrimonio netto di pertinenza del gruppo. Nel caso di specie il costo di acquisto della partecipazione in sede di prima rilevazione era superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto per oltre 17 milioni. Questa differenza iniziale positiva è riconducibile alla presenza di un avviamento la cui vita utile, definita dagli Amministratori, è di 10 anni a decorrere dalla data di transizione ai principi contabili nazionali, coincidente con il 1° gennaio 2019. Pertanto, il valore dell'avviamento ridotto degli ammortamenti effettuati nel periodo 2019 -2022 e variato dai risultati ottenuti dalla data di acquisto della partecipazione al 31 dicembre 2022 ha prodotto l'importo di €4.868.828 sopra citato. Maggiori indicazioni circa la valutazione dell'avviamento sono fornite nel commento alle immobilizzazioni immateriali del bilancio consolidato.

- Euro 3.840.951 relativo al risultato d'esercizio 2023 del gruppo Emiliana, al netto delle rettifiche relative applicazione della valutazione con il metodo del patrimonio netto, Tale valore ha avuto come contropartita la voce di provento "rivalutazione partecipazioni metodo patrimonio netto".

Analogo ragionamento per la controllata CCFS Immobiliare Spa il cui incremento è dovuto alla variazione del criterio di valutazione applicato passando dal metodo del costo al metodo del Patrimonio Netto ed è così suddiviso: Euro 20.306 relativo al maggior valore di apertura rispetto alla valutazione dell'esercizio precedente (il quale si trova iscritto nell'apposita riserva di patrimonio netto) ed Euro 27.564 relativo al risultato d'esercizio 2023 e iscritto nella voce di provento "rivalutazione partecipazioni metodo patrimonio netto".

### C3) Altre Variazioni:

Holding Server srl in liquidazione: La Società a seguito della cessione pro-soluto del credito verso UnipolSai SpA di Euro 1.866 mila alla controllante CCFS, in data 21 dicembre 2023 ha chiuso la liquidazione con bilancio finale e contestuale restituzione dell'intero patrimonio netto. Tale operazione ha generato una minusvalenza pari ad Euro 19.080.

### *ANALISI DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:*

1. CCFS Immobiliare S.p.A.: la società controllata ha per oggetto lo svolgimento di attività immobiliare, in particolare: vendita degli immobili di proprietà, nonché la costruzione, l'acquisto, la vendita, la permuta, la ricostruzione, la ristrutturazione, l'affitto e la gestione di immobili di qualunque tipo e destinazione. La società controllata nel corso dell'esercizio 2023 ha chiuso con un utile di 27.560 euro. Nel corso dell'esercizio le vendite sono ammontate a quasi €9,8 milioni e sono stati stipulati contratti preliminari di compravendita per ulteriori €7,4 milioni, anche se i risultati ottenuti sono stati inferiori alle attese. Le performance di vendita della controllata si sono tradotte in una riduzione solo marginale dell'indebitamento (€1 milione) verso il Consorzio per la rateizzazione degli incassi delle vendite e per la necessità di CCFS Immobiliare di effettuare investimenti per l'avanzamento lavori e il completamento di altri immobili da dismettere. Per quanto riguarda i programmi di valorizzazione e vendita degli immobili è opportuno considerare che i risultati conseguiti sono stati ottenuti a fronte di uno scenario finanziario che nel 2023 non ha incoraggiato gli investitori. La partecipazione è valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

2. Emiliana Conglomerati S.p.A. opera nel settore dell'edilizia nella produzione e commercializzazione di conglomerati, e inerti, lavorazioni conto terzi e gestione di discariche per rifiuti non pericolosi, la cui attività è concentrata prevalentemente nelle provincie di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Modena e Mantova. La società controllata al 31 dicembre 2022 ha chiuso l'esercizio con un utile pari ad Euro 4,7 milioni.

La partecipazione è valutata con il metodo del Patrimonio Netto e si ritiene che la differenza del valore di iscrizione rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto sia giustificabile dalle prospettive reddituali future della controllata (avviamento).

3. La Società Enerfin S.r.l. in liquidazione, costituita nel 2015, ha operato dalla propria sede di Reggio Emilia nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi in extrarete nei confronti di grandi clienti del segmento autotrasporto e di rivenditori che distribuiscono carburanti, principalmente gasoli, ai consumatori finali nei settori: agricoltura, autotrazione e riscaldamento. Nel corso del 2021 la Società è addivenuta progressivamente alla sostanziale cessazione dell'attività operativa, avendo provveduto all'alienazione della partecipazione nella società collegata Eurocap Petroli S.p.A. ed avendo poi alienato alla stessa Eurocap Petroli il ramo aziendale relativo al commercio di carbo-lubrificanti. Infine, con atto in data 24.09.2021 a ministero notaio Antonio Caranci di Reggio Emilia la Società è stata posta in liquidazione e trasformata in società a responsabilità limitata, cessando così sostanzialmente l'attività operativa. La società controllata mostra un differenziale positivo tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota pari ad euro 233 migliaia e nel corso dell'esercizio ha consuntivato una perdita pari a Euro 176.516.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/23	Utile/ Perdita 2023	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/23	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/23	Ns.Quota sul P.N.
C.R.M. srl	BO	10.400	244.625	624	35	3.615		3.615	85.619
Inno-Tecs srl Soc. in Liquidazione	RE	1.032.920	234.308	8.844	50	20.537		20.537	117.154
Solvo Group spa (già Demostene spa) (Es. al 30/06/2023)	BO	11.623.694	13.175.199	406.544	29,47	3.503.934		3.503.934	3.882.731
Hope srl	RA	1.000.000	4.620.520	-160.036	30,77	309.152		309.152	1.421.734
<b>Totale</b>						<b>3.837.238</b>		<b>3.837.238</b>	

- La tabella sopra esposta riporta i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto pro quota di competenza della Società. I suddetti valori mostrano risultati positivi per tutte le società collegate: C.R.M. Srl, Inno.Tecs Srl in liquidazione, Solvo Group SpA e Hope Srl.

*Solvo Group spa* (già Demostene spa): la società che in data 13/12/2023 ha cambiato denominazione sociale in Solvo Group spa, con sede a Bologna, ha per oggetto l'attività di gestione di attività e passività assunte da procedure concorsuali e in maniera secondaria prestazioni di servizi e di consulenze professionali sia amministrative che tecniche, quali assistenza a società ed aziende clienti mediante la redazione di studi e progetti finalizzati alla gestione di situazioni di crisi anche per dare luogo a ristrutturazioni aziendali. Il bilancio al 30/06/2023 ha chiuso con un utile pari ad Euro 406.544. La società nel 2023 ha distribuito al Consorzio dividendi per complessivi Euro 103.130.

*Inno.Tecs srl in liquidazione*: la società con sede a Reggio Emilia continua il suo processo di liquidazione dell'attività di Leasing, ha in corso n. 7 contratti di locazione finanziaria, tutti immobiliari e nel 2023 a seguito di riscatti ne ha risolti 3. L'esercizio al 31/12/2023 si è chiuso con un utile pari ad Euro 8.844.

*Hope srl*: la società è una Holding ed ha sede a Ravenna. Ha per oggetto l'esercizio diretto che indiretto tramite l'acquisizione e gestione di partecipazioni, preferibilmente di controllo, di società che operino in campo immobiliare, sia per conto proprio che per conto di terzi. La società opera sia con capitali propri, sottoscritti e versati dai soci, sia con capitali terzi ottenuti con contratto di prestito. La società ha chiuso il bilancio 2023 con una perdita pari ad Euro 160.036.

*C.R.M. srl*: la società, con sede in Bologna, svolge attività di ricerca di mercato e servizi informativi alle imprese cooperative ed alle organizzazioni aderenti a Legacoop. Si rileva che la società ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 624.

### Analisi dei movimenti delle partecipazioni in società collegate

<b>A) Saldo al 31/12/2022</b>	<b>3.837.238</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>0</b>
B1) Acquisti	0
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	0
<b>C) Decrementi</b>	<b>0</b>
C1) Vendite	
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	
C3) Altre variazioni	
<b>D) Saldo al 31/12/2023</b>	<b>3.837.238</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/2022	Utile/ Perdita 2022	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/2023	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/23	Ns.Quota sul P.N.
<b>CAPITALE ORD. IN COOP.VE</b>									
Finanza Coop.scpa	RE	703.000	1.289.593	12.100		200.000		200.000	*
Banca Popolare Etica	PD	88.620.787	149.742.391	11.588.910		349.767		349.767	*
Boorea Emilia Ovest s.c.	RE	13.881.310	16.205.126	-339.340		2.480.923		2.480.923	*
Fidicoop Sardegna s.c.	CA	2.116.000	2.186.920	10.747		5.516		5.516	*
In Rete scpa	MO	5.000.000	5.138.930	60.223		190.000		190.000	*
op. Tempo Libero	RE	168.000	259.148	-39.907		3.822		3.822	*

Finpro s.c.	MO	4.166.779	58.500.203	835.101		5.661		5.661	*
Cooperfidi Italia s.c	RM	10.998.500	16.335.201	117.154		54.860		54.860	*
CCPL s.c.	RE	2.060.000	1.788.246	-291.385		400.000		400.000	*
Emil Banca Credito Coop.	BO	106.685.217	377.737.148	53.650.209		10.061		10.061	*
Altre Cooperative						18.220		18.220	
<b>CAPITALE SOVV. IN COOP.VE</b>									
Lo Stradello s.c.s.	RE	205.514	7.858.536	64.236		115.000		115.000	*
Pro.Ges s.c.s.a r.l. onlus	PR	12.022.861	19.069.940	-595.349		8.224		8.224	*
Unipeg s.c.a. in Liq.	RE	11.319.531	11.389.683	-6.826		27.411		27.411	*
Cantine Riunite & Civ s.c.a. (Es. al 31/07/2023)	RE	26.900.015	200.135.811	2.028.281		25.823		25.823	*
Confidicoop Marche s.c.	AN	7.204.960	27.620.361	178.883		19.625		19.625	*
Cooperfidi Trento s.c.	TN	4.930.056	78.282.885	775.097		4.983		4.983	*
Il Ginepro s.c.s.	RE	16.741	1.277.077	2.777		8.775		8.775	*
Accento s.c.s.	RE	957.002	2.386.964	181.659		25.000		25.000	*
Quarantacinque s.c.s.	RE	342.901	467.115	-83.996		25.594		25.594	*
Art Lining s.c.	RE	284.089	357.880	1.334		83.699		83.699	*
L'Olmo s.c.s.	RE	61.850	178.052	-9.409		6.600		6.600	*
<b>ALTRE IMPRESE</b>									
Par.co. spa (Es. 31/12/2022)	RE	62.502.440	68.831.442	-1.352.712	16,11	11.785.555		11.785.555	11.088.745
Sofincoop spa in Liq. (Es. al 30/06/2023)	GE	704.727	515.139	0	7,41	38.172		38.172	38.172
Cooperare spa (Es. al 30/06/2023)	BO	307.019.865	359.325.154	12.385.954	9,775	26.898.918	809.996	27.708.914	35.124.034
Welfare Italia spa (Es. al 31/12/2022)	RE	8.933.725	28.766.436	107.868	14,64	7.023.413		7.023.413	4.211.406
Aqua spa (Es. al 31/12/2022)	RE	5.641.000	7.379.552	410.240	16,11	2.245.760		2.245.760	1.188.846
Simest spa	RM	164.646.232	309.604.313	505.374	0,001	1.437		1.437	3.090
Banca Pop. Puglia e Basilicata scpa	MT	152.862.588	284.886.048	22.246.796		15.548		15.548	
Parfinco S.p.A. (Es. al 30/06/2023)	BO	66.305.000	68.320.843	903.598	9,94	5.014.587		5.014.587	6.770.547
Altre Società						10.164	-5.164	5.000	
<b>Totale</b>						<b>57.103.119</b>	<b>804.832</b>	<b>57.907.951</b>	
Fondo svalutazione						-2.150.000	-1.140.000	-3.290.000	
<b>Totale</b>						<b>54.953.119</b>	<b>-335.168</b>	<b>54.617.951</b>	

\* Non è determinabile in quanto partecipazioni in società Cooperative

*Par.co. SpA*: la società con sede a Reggio Emilia è una Holding di partecipazione non finanziaria e opera in tre distinti settori di attività che si possono sintetizzare come segue:

- Settore Welfare per l'assistenza alla persona e la gestione del patrimonio immobiliare dedicato
- Settore Food-Trasformazione alimentare
- Settore Corporate e Altre

Il differenziale tra il valore di carico della partecipazione ed il Patrimonio netto pro quota in Parco è ragionevolmente recuperabile tenuto conto dei plusvalori latenti presenti su taluni assets partecipativi detenuti da Parco.

*Cooperare SpA*: la società con sede a Bologna è una Holding e nel corso dell'esercizio ha continuato a svolgere, non nei confronti del pubblico, attività di assunzioni di partecipazioni in altre imprese e società e l'attività di concessione di finanziamenti alle società partecipate del Gruppo di appartenenza, così come definito dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53/2015. Nel corso dell'esercizio la società ha aumentato il capitale sociale fino agli attuali Euro 307.019.865. CCFS ha sottoscritto e versato tale aumento per la propria quota parte per un valore nominale complessivo di Euro 809.997 portando così la propria partecipazione ad un valore nominale di Euro 30.011.192 pari al 9,775% del capitale sociale.

Nel 2023 Cooperare spa ha pagato al Consorzio dividendi per complessivi Euro 809.997.

*Welfare Italia spa*: la società con Sede a Reggio Emilia opera direttamente o per il tramite delle Società controllate in campo socioassistenziale sia attraverso la gestione diretta di una residenza sanitaria in Reggio Emilia, sia indirettamente attraverso la realizzazione di residenze sanitarie per la successiva gestione anche indiretta e con le proprie partecipate. La società prevede di chiudere l'esercizio 2023 con un risultato netto positivo.

Il valore netto di carico della partecipazione in Welfare è confermato dal plusvalore implicito degli assets partecipativi in portafoglio in corso di valorizzazione.

*Aqua spa*: la società ha sede a San Martino in Rio (RE) e opera nel mercato della filtrazione delle acque ed in particolare, nel trattamento acqua, dosaggio, detergenza ed accessori per le piscine. Le vendite si concentrano per 1/3 in Italia e 2/3 all'estero. Il fatturato è sviluppato attraverso 5 filiali commerciali tutte direttamente controllate.

*Parfinco spa*: La società con sede a Bologna è una Holding non finanziaria e svolge in via prevalente, attività di assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria, nonché attività finanziaria non nei confronti del pubblico, ma unicamente verso enti o società controllanti, controllate e collegate.

Inoltre, svolge attività di consulenza e di assistenza in qualità di Advisor progettuale e Partner finanziario, supportando in particolare imprese cooperative o società di loro emanazione in progetti di ristrutturazione e in progetti di sviluppo. La società ha chiuso l'esercizio al 30/06/2023 con un utile pari ad Euro 903.598.

Nel 2023 Parfinco spa ha pagato al Consorzio dividendi per complessivi Euro 49.061.

## Analisi dei movimenti delle partecipazioni in altre imprese

<b>A) Saldo al 31/12/2022</b>	<b>54.953.119</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>809.997</b>
B1) Acquisti	0
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	809.997
<b>C) Decrementi</b>	<b>1.145.165</b>
C1) Vendite	
C2) Rettifiche di valore	1.145.165
di cui: Svalutazioni durature	
C3) Altre variazioni	
<b>D) Saldo al 31/12/2023</b>	<b>54.617.951</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B4) Altre variazioni:

- Cooperare spa: sottoscritto e versato aumento di capitale sociale per la propria quota parte per un valore nominale complessivo di Euro 809.997.

C2) rettifiche di valore:

- Seces srl in liquidazione: svalutazione dell'intera partecipazione per Euro 5.165 in quanto la società presenta bilanci con patrimonio netto negativo.
- Gli Amministratori pur tenendo debitamente conto delle valutazioni sottostanti il valore recuperabile delle partecipazioni iscritte tra le Altre imprese hanno accantonato in esercizi precedenti un fondo svalutazione partecipazioni iscritto a riduzione delle partecipazioni per Euro 2.150. Inoltre, nel corso del 2023 hanno accantonato ulteriori Euro 1.140 migliaia, a copertura dei profili di rischio sottostanti il realizzo dei valori contabili delle partecipazioni iscritte tra le altre imprese.

I principali differenziali negativi tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto pro quota di competenza dei valori iscritti nella voce "Altre imprese" alla voce altre società sono riconducibili alla partecipazione in Par.co S.p.A., Welfare Italia S.p.A. ed Aqua S.p.A..

Il valore di carico di Aqua S.p.A nel 2020 è stato adeguato al fair value, determinato sulla base di una perizia di valutazione predisposta da un terzo indipendente in data marzo 2020. Nel corso dell'esercizio 2020, 2021 e 2022, i risultati consuntivati dalla società partecipata si sono mostrati sostanzialmente in linea ai dati previsionali utilizzati nelle valutazioni peritali della società, pertanto il differenziale negativo residuale tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota al 31 dicembre 2022, pari a circa Euro 1,1 milioni, è supportato dai plusvalori emergenti dalla suddetta valutazione della società. Peraltro, anche per il 2023 la società prevede di chiudere l'esercizio con un risultato netto positivo (Euro 410 migliaia nel 2022).

Tale voce di rettifica copre la società dal rischio latente di perdite durevoli di valore su alcune partecipazioni iscritte tra le "Altre Imprese".

## Crediti Immobilizzati

### Dettaglio Crediti Immobilizzati

Nella presente voce sono ricompresi i crediti per finanziamenti soci sia fruttiferi che infruttiferi.

<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>9.909.377</b>
Incrementi	400.773
Decrementi	-
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>10.310.150</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono relative ad un ulteriore versamento soci alla collegata Hope srl pari all'importo di Euro 387.921 e alla capitalizzazione degli interessi maturati.

### *Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e area geografica*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Italia
<b>verso imprese controllate</b>	<b>1.790.000</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.790.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso imprese collegate</b>	<b>7.982.415</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.000.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	5.982.415
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso altri</b>	<b>537.735</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	537.735
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

La composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 è la seguente:

- ✓ Crediti verso società controllate: il saldo pari ad Euro 1.790 migliaia al 31 dicembre 2023 è riconducibile interamente alla società Emiliana Conglomerati S.p.A.; tale credito è infruttifero di interessi. Nel corso del 2023 non ci sono state variazioni del suddetto credito, la cui scadenza contrattuale è entro i 12 mesi;
- ✓ Crediti verso collegate:
  - Per Euro 5.982 migliaia sono relativi ai crediti finanziari erogati a favore della società collegata Hope S.r.l (Euro 5.582 migliaia al 31 dicembre 2022), divenuti parzialmente fruttiferi dall'esercizio 2019;
  - Per Euro 2.000 migliaia sono relativi al credito finanziario erogato a favore della società collegata Solvo Group S.p.A. (Euro 2.000 migliaia al 31 dicembre 2022) fruttiferi di interessi.
- ✓ Crediti verso Altri pari ad Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2022) relativi al finanziamento fruttifero in essere verso la società Aqua S.p.A.

Come menzionato nella sezione dei principi contabili in considerazione *i)* della facoltà transitoria prevista dai principi contabili emessi nel dicembre 2016 di valutare secondo il criterio del costo i crediti già iscritti in bilancio al 1 gennaio 2016, *ii)* dei bassi costi di transazione sottostanti i suddetti crediti, gli Amministratori della Società non hanno applicato il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei suddetti crediti, in quanto gli effetti sono irrilevanti nel bilancio complessivo.

## Altri titoli

### Dettaglio Altri Titoli

Si riporta di seguito un dettaglio degli Altri titoli al 31 dicembre 2023:

Denominazione	Valore in bilancio 01/01/23	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore in Bilancio 31/12/23
Fondo Immobiliare Namira Sette	52.724.224				52.724.224
Fondo Immobiliare Goethe	0				0
Fondo Immobiliare Emilia	4.135.403			635.403	3.500.000
Obbligazioni non Convert. Tecton s.c. 2016 – 2021	1.900.000			100.000	1.800.000
Obbligazioni Unipol Banca 286°Em. 2016 – 2023 Isin IT0005174864	3.300.000		3.300.000		0
Obbligazioni Unicredit FR26 Senior Non Preferred scad. 04.07.2026	500.000				500.000
Fondo BPER International Sicav - Gestore Nordea	1.000.000				1.000.000
Gestione fondi azionari-obbligazionari vari	990.000	16.102			1.096.102
BTP isin IT0005094088 scad. 01/03/2032	7.407.600				7.407.600
BTP isin IT0005466013 scad. 01/06/2032	1.751.600				1.751.600
BTP greean isin IT0005508590 scad. 30/04/2035		4.947.500			4.947.500
Obbligazioni Banca Sella Greean Bond isin IT0005532921 scad. 21/03/2028		300.000			300.000
MPS target fund 2026 Eur classe A sicav JP Morgan isin IE000KY43DY3 scad. 24/04/2026		500.000			500.000
<b>Totale</b>	<b>73.708.827</b>	<b>5.753.602</b>	<b>3.300.000</b>	<b>735.403</b>	<b>75.437.026</b>

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa a:

- Incremento di euro 4.947.500 per l'acquisto di BTP isin IT0005508590 con scad. 30/04/2035 del valore nominale di Euro 5.000.000 dato in pegno a garanzia ad enti creditizi;
- Incremento di euro 300.000 per l'acquisto di Obbligazioni Banca Sella Greean Bond isin IT0005532921 scad. 21/03/2028 del valore nominale di Euro 300.000.
- Incremento di euro 500.000 per l'acquisto di MPS target fund 2026 Eur classe A sicav JP Morgan isin IE000KY43DY3 scad. 24/04/2026 del valore nominale di Euro 500.000.
- Incremento di Euro 16.102 relativo alla gestione fondi azionari-obbligazionari-vari per compravendita titoli.
- Decremento di Euro 3.300.000 per rimborso valore nominale obbligazioni Unipol Banca 286°Em. 2016 – 2023 Isin IT0005174864 scadute il 17/03/2023.
- Svalutazione dell'investimento detenuto nel Fondo Immobiliare Emilia per complessivi Euro 635 migliaia essendo in presenza di elementi indicatori di perdita durevole di valore; la riduzione del valore della quota detenuta da CCFS nel Fondo Immobiliare Emilia di oltre il 60% del valore originario di sottoscrizione è stata considerata dagli Amministratori perdita di valore dell'investimento iscritto nell'attivo immobilizzato;
- Svalutazione delle obbligazioni non convertibili Tecton per complessivi Euro 100 migliaia in quanto le garanzie sottostanti non sono ritenute congrue per l'intero valore di tali obbligazioni.

Il Fondo immobiliare Goethe ancora in portafoglio tra i titoli del Consorzio è stato interamente svalutato negli esercizi passati.

I valori della voce "Altri titoli" di fine esercizio, a eccezione di quanto sopra evidenziato per la svalutazione appostata al fondo immobiliare Emilia, non mostrano perdite durevoli di valore non riflesse in bilancio al 31 dicembre 2023.

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Crediti

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, imputato a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>II – Crediti</b>	<b>19.413.929</b>	<b>24.628.830</b>	<b>-5.214.901</b>	<b>- 21%</b>
1) verso clienti	1.207.479	967.166	240.313	25%
2) verso imprese controllate	227.687	2.054.774	- 1.827.087	-89%
3) verso imprese collegate	18.004	17.062	942	1%
5-bis) crediti tributari	1.883.354	1.343.664	539.690	40%
5-ter) imposte anticipate	1.870.604	1.617.769	252.835	16%
5-quater) verso altri	14.206.801	18.628.395	-4.421.594	-24%

### Crediti verso clienti

La voce comprende crediti verso clienti per fatture e note di credito emesse e da emettere.

### Crediti verso imprese controllate

La voce comprende crediti verso le controllate del gruppo Emiliana Conglomerati a seguito adesione al Consolidato Fiscale istituito dalla capogruppo CCFS es. 2023-2025 per Euro 227.687.

### Crediti verso imprese collegate

La voce comprende crediti verso imprese collegate per depositi cauzionali per Euro 2.000 e per interessi su finanziamento soci per Euro 16.004.

### Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

- Erario c/acconti IRAP per Euro 436.807;
- Erario c/imposte IRES Consolidato Fiscale per Euro 1.200.854;
- Erario c/imposta sostitutiva su TFR per Euro 5.179;
- Erario c/acconti IRES per Euro 240.514;

### Imposte Anticipate

Le imposte anticipate sono aumentate per Euro 252.835. Tale aumento è giustificato dall'effetto combinato della riduzione, per Euro 100.561, relativa al reversal degli stanziamenti fatti negli anni precedenti per svalutazioni e perdite di crediti di finanziamenti oggi divenuti deducibili, e dell'aumento per Euro 353.396 derivante dall'attribuzione di perdite fiscali 2022 della trasparente New Fleur srl in seguito all'esercizio dell'opzione di Trasparenza Fiscale ai sensi dell'art. 115 del Tuir.

Gli amministratori hanno valutato la recuperabilità delle imposte anticipate sulla base degli imponibili fiscali futuri anche sulla base degli effetti dell'adesione all'opzione del consolidato fiscale.

In calce alla presente nota integrativa sono riportate le variazioni fiscali che determinano l'iscrizione delle imposte anticipate al 31 dicembre 2023.

	31/12/2023 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 24,00%	Effetto fiscale Irap 5,57%	31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 24,00%	Effetto fiscale Irap 5,57%
<b>IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Svalutazioni crediti vs la clientela (106.co.3 tuir 25%)	764.863	183.567	38.222	1.111.652	266.797	55.553
Svalutazioni crediti finanziamenti soc. in bonis	71.800	17.232	0	71.800	17.232	0
Svalutazione fondo immobiliare Emilia	5.325.781	1.278.187	0	5.325.781	1.278.187	0
Adesione Trasparenza Fiscale socio New Fleur srl	1.472.483	353.396	0	0		0
Totale	7.634.927	1.832.382	38.222	6.509.233	1.562.216	55.553

## Crediti diversi

La voce è così dettagliata:

- Depositi cauzionali per Euro 8.303;
- Prestiti a dipendenti per Euro 22.171;
- Crediti per risarcimenti Vs. compagnia assicurativa per Euro 8.913;
- Banche c/partite attive da liquidare per Euro 17.414;
- Crediti verso Fornitori per Euro 18.793;
- Credito verso Agenzia entrate per imposta di bollo per Euro 11.366;
- Credito verso Anas transazione Imm. Mafalda per Euro 400.000;
- Crediti v/debitori ceduti per Factoring pro-solvendo per Euro 1.816.963
- Credito per Euro 5.487.734 verso il Consorzio Agrario Italiano S.p.A. derivante dalla cessione della partecipazione in Eurocap Petroli spa il cui intero realizzo è previsto in 5 rate annue con scadenza nell'ottobre del 2025. Tale dilazione è fruttifera.
- Credito di Euro 6.413.806 nei confronti di UnipolSai e derivante dalla operazione di cessione della società controllata Car Sever Spa. Il credito, originariamente di € 11.360.033, prevedeva un incasso diviso in due tranches: 60% entro il 2021 il restante 40% entro il 2024. Detta somma, ora come allora, era depositata in Unipol Banca ora BPER Banca, a garanzia degli obblighi sottoscritti con la vendita dell'intero pacchetto azionario partecipativo. In data 15 marzo 2021 UnipolSai Assicurazioni ha comunicato ai venditori l'attivazione della procedura di indennizzo prevista nel contratto di vendita della partecipazione Car Server Spa sottoscritto nell'aprile del 2019, a seguito dell'atto di accertamento fiscale emesso dalla Regione Emilia-Romagna, relativo alla Tassa Automobilistica Regionale verso la società Car Server per l'anno 2017. Tale fattispecie ha comportato una rivisitazione delle scadenze di pagamento in attesa della risoluzione della controversia. Gli Amministratori di CCFS, nel corso del 2021, hanno ritenuto congruo appostare, nel bilancio 2021, una svalutazione di € 3 milioni. Nel corso dei primi mesi del 2023 la controversia è giunta a definizione, con un costo per la Società di € 2.312.642. Sulla base di quanto appena menzionato nel bilancio 2022 si era proceduto all'iscrizione del debito di € 2.312.642 e per la differenza della sopravvenienza attiva. A luglio del 2023 il Consorzio ha incassato una ulteriore tranche per euro 5.679.440 e a dicembre dello stesso esercizio ha ottenuto un credito del valore di euro 1.866.269 dalla chiusura della procedura di liquidazione della controllata Holding Server srl a rimborso delle proprie quote. L'importo totale del credito verrà incassato dal Consorzio entro l'esercizio 2024.
- Altri crediti per Euro 1.337.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia
<b>verso clienti</b>	<b>1.207.479</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.207.479
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso imprese controllate</b>	<b>227.687</b>

Descrizione	Italia
Importo esigibile entro l'es. successivo	227.687
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso imprese collegate</b>	<b>18.004</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	18.004
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>crediti tributari</b>	<b>1.883.354</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.883.354
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>imposte anticipate</b>	<b>1.870.604</b>
<b>verso altri</b>	<b>14.206.801</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	11.536.645
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	2.670.156
Importo esigibile oltre 5 anni	0

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli destinati, per decisione degli Amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Consorzio. Sempre in questa voce troviamo i crediti verso soci per finanziamenti. Come menzionato in precedente la Società svolge attività prevalentemente di natura finanziaria, pertanto per una migliore rappresentazione del bilancio, la Società ha esposto separatamente i crediti verso i soci per finanziamenti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2023:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>562.090.107</b>	<b>495.877.653</b>	<b>66.212.454</b>	<b>13%</b>
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0%
2) partecipazioni in imprese collegate	28.050	28.050	0	0%
4) altre partecipazioni	65.559	42.628	22.931	54%
5) strumenti finanziari derivati attivi	206.521	639.527	-433.006	-68%
6) altri titoli	58.547.064	70.942.349	-12.395.285	-17%
7) crediti verso soci per finanziamenti	503.246.876	424.225.099	79.021.777	19%

## Partecipazioni

### Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante relative ad imprese controllate, collegate e altre partecipazioni nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del c.c.. Rientrano in questa categoria le partecipazioni detenute dalla Società non destinate a stabile investimento

aziendale valutate al valore della media aritmetica del prezzo rilevato nell'ultimo mese di dicembre per le azioni di società quotate ed al valore puntuale risultante dall'ultimo bilancio approvato per le altre tipologie di partecipazione.

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/23	Utile/ Perdita 2023	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/23	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/23	Ns.Quota sul P.N.
New Fleur srl	PR	110.000	2.570.105	-3.965.108	25,50	28.050		28.050	655.377
<b>Totale</b>						<b>28.050</b>		<b>28.050</b>	

Nel corrente esercizio il Consiglio di amministrazione di CCFS s.c. ha aderito al regime di "Trasparenza Fiscale" di cui agli articoli 115 e seguenti del TUIR con la società collegata New Fleur srl per il periodo d'imposta 2022-2024. Tra le società partecipanti a tale Trasparenza Fiscale è in essere un regolamento volto a sancire il funzionamento della tassazione in capo ai soci aderenti.

#### ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/23	Utile/ Perdita 2023	% di Poss./ n. Az.	Valore in Bilancio 01/01/23	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/23	Ns.Quota sul P.N.
Banca Popolare di Sondrio scpa	SO				2.950	11.322	5.404	16.726	
Banco Popolare s.c.	VR				9.600	31.306	17.527	48.833	
<b>Totale</b>						<b>42.628</b>	<b>22.931</b>	<b>65.559</b>	

### Strumenti finanziari derivati attivi

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*. La società effettua operazioni con strumenti derivati solo ai fini di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura, tale relazione è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa

nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio, così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce A VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

#### Coperture di fair value

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Per i derivati classificati come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

<i>Denominazione</i>	<i>Valore in bilancio 01/01/2023</i>	<i>Decrementi /Incrementi</i>	<i>Svalutazioni/ rivalutazioni</i>	<i>Valore in Bilancio 31/12/23</i>
Strumenti Finanziari derivati attivi	639.527	-433.006		206.521
<b>Totale</b>	<b>639.527</b>	<b>-433.006</b>		<b>206.521</b>

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

Al 31/12/2023 in seguito all'estinzione di uno dei due derivati in essere al 31/12/2022, che ha portato un provento di Euro 36 mila e la variazione del Mark to Market del derivato rimanente ha ridotto il valore per Euro 433.006 portandolo ad Euro 206.521

## Titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

### Dettagli sui titoli iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2023:

<i>Denominazione</i>	<i>Città</i>	<i>Valore in bilancio 01/01/2023</i>	<i>Decrementi /Incrementi</i>	<i>Svalutazioni/ rivalutazioni</i>	<i>Valore in Bilancio 31/12/23</i>
Polizze Assicurative	BO	69.439.668	-12.417.561		57.022.107
Simgest spa – linea obbligazionaria breve termine	BO	1.502.681	22.276		1.524.957
<b>Totale</b>		<b>70.942.349</b>	<b>-12.395.285</b>		<b>58.547.064</b>

Polizze Assicurative: la voce è relativa a n. 4 polizze di capitalizzazione sottoscritte in esercizi precedenti emesse dal gruppo assicurativo UnipolSai S.p.A, con rivalutazione garantita contrattualmente dallo 0,50% al 2,50% aventi scadenze a 5 anni e oltre per Euro 47.271.809, n.1 polizza UnipoSai con rivalutazione non garantita per l'importo di Euro 5.499.940 (incrementata nell'esercizio per Euro 3.000 migliaia) e n. 3 polizze di capitalizzazione emesse da Arca Vita del gruppo Unipolsai S.p.A. con rivalutazione non garantita, dell'importo complessivo di € 3.741.378 di cui 1 avente scadenza al 18/12/2024 e due con durata vita intera e n. 1 Polizza vita HD assicurazioni con durata oltre i 5 anni per l'importo di Euro 508.980 con rivalutazione non garantita. Tali polizze assicurative sono state concesse in pegno a enti creditizi a garanzia di affidamenti bancari per un valore nominale di Euro 47 milioni.

a garanzia di tali affidamenti sono stati concessi in pegno polizze assicurative e titoli BTP parte dell'attivo in portafoglio del Consorzio per nominali Euro 52 milioni.

Simgest spa: la voce è relativa alla sottoscrizione di una linea di gestione denominata "Linea obbligazionaria breve termine 92" effettuata nel corso del 2021 per l'importo di euro 1.500.000, gestita dalla Società di Intermediazione Mobiliare SIMGEST S.p.A. il maggior valore al 31/12/2023 è relativo ai proventi di cedole e dividendi al netto dei costi di gestione. Il fair value della gestione al 31/12/2023 risulta essere pari ad Euro 1.524.957 generando un plusvalore pari ad Euro 22.276.

Gli incrementi dell'esercizio sono anche relativi alla maturazione delle cedole, degli interessi di capitalizzazione, e a versamenti aggiuntivi su polizze Unipolsai.

I tassi di rivalutazione di competenza 31 dicembre 2023 sono classificati nella voce D "Ratei e Risconti".

## Crediti verso Soci per finanziamenti

I crediti per finanziamenti erogati ai soci, che fino all'esercizio 2015 nel bilancio redatto dal Consorzio ai sensi dell'art. 87/92 erano ripartiti tra enti finanziari e clientela, dall'esercizio 2016 nella redazione del bilancio ai sensi del d.lgs. 127/91 sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni": anche in considerazione del ruolo della Società, che svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del gruppo dei propri associati e di promozione e sviluppo della economia cooperativa presente nel territorio nazionale.

La valutazione dei suddetti crediti è effettuata in conformità a quanto in precedenza descritto a proposito dei crediti iscritti nell'attivo circolante. I crediti verso soci per finanziamenti sono stati iscritti nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" a prescindere dalla scadenza del credito, rappresentando la sostanza finanziaria dell'operazione.

Inoltre, anche i crediti verso società controllate e collegate avente la natura sopra descritta sono iscritti in tale voce.

### Dettagli crediti verso soci per finanziamenti iscritti nell'attivo circolante

L'andamento del 2023 evidenzia un incremento degli impieghi per Euro 79.021.777.

Descrizione	Italia
<b>Crediti verso Soci per finanziamenti</b>	<b>503.246.876</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	391.950.259
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	64.613.997
Importo esigibile oltre 5 anni	46.682.620

Al 31 dicembre 2023 la voce "crediti verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 503.246.876, risulta essere rettificata per Euro 29.893.214 attraverso apposito Fondo svalutazione crediti rettificativo relativo a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

### *Ammontare dei crediti deteriorati*

Descrizione	Valore lordo	Rettifiche dirette	Valore netto
<b>31.12.2023</b>			
Crediti deteriorati	33.678.658	29.893.214	3.785.444
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>33.678.658</b>	<b>29.893.214</b>	<b>3.785.444</b>

Le principali variazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

- Euro 264.000 a rettifica parziale di crediti di soci in procedura concorsuale.
- Euro 256.870 a rettifica parziale di crediti verso soci risultanti ancora in Bonis
- Euro 57.907 a rettifica di un credito verso un socio per la cessione in pro-soluto perfezionata nei primi mesi del 2024.
- Euro 221.202 a chiusura totale di crediti verso soci in procedura concorsuale con l'utilizzo del relativo fondo stanziato in esercizi precedenti a seguito chiusura della procedura;
- Euro 384.183 ripresa di valore dell'intero credito verso soci relativo ad interessi svalutati in esercizi precedenti in quanto sono divenuti esigibili a seguito di un accordo sottoscritto in data 01/02/2024.

Descrizione	Importo
<b>Totale Fondo al 31/12/2019</b>	<b>37.914.871</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2020	-209.632
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2020	3.640.334
<b>Totale Fondo al 31/12/2020</b>	<b>41.345.573</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2021	-2.303.365
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2021	2.251.824
Riduzione svalutazioni di crediti ceduti in pro-soluto	-10.045.069
<b>Totale Fondo al 31/12/2021</b>	<b>31.248.963</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2022	-203.107
Utilizzo fondo	-2.772.056
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2022	1.646.022
<b>Totale Fondo al 31/12/2022</b>	<b>29.919.822</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2023	-384.183
Utilizzo fondo	-221.202
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2023	578.777
<b>Totale Fondo al 31/12/2023</b>	<b>29.893.214</b>

I crediti verso la clientela, verso enti finanziari e le garanzie rilasciate dal Consorzio (si veda quanto riportato successivamente nella sezione garanzie) sono assistiti dalle seguenti forme di copertura:

Depositi vincolati e garanzie diverse	116.845.978
Ipotecche	92.166.429
Fidejussioni	53.079.194
Pegni	135.714.644

Cessioni di credito in garanzia	80.225.391
Castelletto fatture	0
Pegni su crediti	0
Mandati all'incasso e impegni	9.111.835
Cessioni di crediti maturandi	23.474.106
Fidejussioni rilasciate in qualità di contro garanzie	0
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>510.617.577</b>

Le garanzie ricevute in favore del Consorzio sono contabilizzate al valore residuale al 31 dicembre 2023. Il confronto tra il credito concesso dal C.C.F.S. (di cassa e di firma) e le forme di copertura, può essere così riepilogato:

## CONCESSIONE CREDITO

**Crediti di Cassa** **503.246.876**

**Crediti di Firma** **44.901.515**

▪ Fidejussioni	37.981.515
▪ Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme)	5.270.000
▪ Fidejussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA	0
▪ Impegni	1.650.000

**TOTALE CONCESSIONI DI CREDITO** **548.148.391**

**TOTALE FORME DI GARANZIA RACCOLTE** **510.617.577**

Lo sbilancio complessivo tra garanzie raccolte e credito concesso risulta pari ad Euro 37.530.814. La differenza trova motivazione nei finanziamenti erogati a società controllate quali CCFS Immobiliare e la società Emiliana Conglomerati S.p.A.. Il totale dei finanziamenti per cassa erogati a queste società al 31 dicembre 2023 ammontava ad Euro 150 milioni.

Per quanto riguarda i crediti ceduti, ricevuti a garanzia (crediti maturati e maturandi rispettivamente pari a 80 milioni di Euro e 23 milioni di Euro), va precisato che essi sono ricevuti a fronte di aperture di credito, intendendosi con ciò che non si tratta di cessioni pro-soluto. I crediti sono ceduti pro-solvendo, in quanto è il cedente che garantisce la completa solvenza del debitore ceduto.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2022 non vi sono disponibilità liquide in valuta estera.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>2.345.724</b>	<b>22.002.329</b>	<b>-19.656.605</b>	<b>-89%</b>
1) depositi bancari e postali	2.344.271	22.000.651	-19.656.380	-89%

3) danaro e valori in cassa.	1.453	1.678	-225	-13%
------------------------------	-------	-------	------	------

La voce comprende:

- per Euro 652.269 crediti a vista verso enti creditizi costituiti da depositi di liquidità su conti correnti ordinari. Trattasi di valori fisiologici per un soggetto che gestisce elevati volumi di liquidità depositata e sono da intendersi come rettificativi dell'indebitamento verso il sistema bancario;
- Per Euro 1.692.002 credito utilizzabile a seguito della stipula di finanziamenti a garanzia SACE con due istituti di credito di cui uno rimborsato integralmente nel corrente esercizio.

I relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza. Per maggiori informazioni sull'andamento delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

## Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>360.326</b>	<b>383.070</b>	<b>-22.744</b>	<b>-6%</b>
Risconti attivi	138.846	216.438	-77.592	-36%
Ratei attivi	221.480	166.632	54.848	33%

La voce Ratei e Risconti al 31.12.2023 è composta principalmente da:

- Ratei attivi su cedole per Euro 84.821;
- Ratei attivi per commissioni e interessi su c/c impropri per Euro 82.246;
- Ratei attivi per interessi v/enti creditizi per Euro 19.245;
- Ratei attivi per commissioni su garanzie rilasciate per Euro 10.520;
- Ratei attivi su interessi dilazione pagamento per Euro 24.648;
- Risconti attivi su costi amministrativi per Euro 43.606;
- Risconti attivi su commissioni v/enti creditizi per Euro 95.240.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>74.395.856</b>	<b>74.927.113</b>	<b>-531.257</b>	<b>-1%</b>
I – Capitale	28.648.216	28.678.997	-30.781	0%
III - Riserve di rivalutazione	1.674.432	1.674.432	-	-
IV - Riserva legale	15.652.675	15.498.245	154.430	1%
V - Riserve statutarie	8.225.638	8.225.638	-	0%
- Riserva di Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000	12.500.000	-	0%
VI - Altre riserve	2.528.400	2.459.862	68.538	3%
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.889.134	3.607.179	1.281.955	36%
- Riserva da Utili a Soci SFP	0	0		0%
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	156.955	486.040	-329.085	-68%
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	120.406	1.796.720	-1.676.314	-93%

### Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

### Movimenti del Patrimonio Netto

	Valore al 31/12/2021	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato di esercizio	Valore al 31/12/2022	Cambio di principio contabile	Valore al 31/12/2022 rideterminato
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi				
Capitale Sociale	28.768.366			1.053.029	-1.142.399		28.678.997		28.678.997
Riserva Legale	15.450.637		47.608				15.498.245		15.498.245
Riserva Statutaria	8.225.638						8.225.638		8.225.638
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000						12.500.000		12.500.000
Altre Riserve	2.459.861			1			2.459.862		2.459.862
Riserve da Utili per soci SFP	34.497	-34.497					0		0

Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432		1.674.432
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni al PN								3.607.179	3.607.179
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-423.170			909.211			486.040		486.040
Destinazione Esterna: Coopfond	-		4.761				-		-
Destinazione esterna: Remunerazione SFP		-106.325							
Risultato d'esercizio	158.694	-106.325	-52.369			1.796.720	1.796.720		1.796.720
	<b>68.848.955</b>	<b>-140.822</b>	<b>-4.761</b>	<b>1.962.242</b>	<b>-1.142.399</b>	<b>1.796.720</b>	<b>71.319.934</b>	<b>3.607.179</b>	<b>74.927.113</b>

	Valore al 31/12/2022 (rideterminato)	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato di esercizio	Valore al 31/12/2023
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	28.678.997			27.384	-58.165		28.648.216
Riserva Legale	15.498.245		154.430				15.652.675
Riserva Statutaria	8.225.638						8.225.638
Riserva Strumenti Finanziari strumenti	12.500.000						12.500.000
Altre Riserve	2.459.862				-3		2.459.859
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni al PN	3.607.179		1.281.955				4.889.134
Riserva indispon. DL 73/2022				68.541			68.541
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	486.040				-329.085		156.955
Destinazione esterna: Coopfond	-		15.442				-
Destinazione esterna: Remunerazione SFP		276.352					
Risultato d'esercizio	1.796.720	-276.352	-1.451.827	-68.541		120.406	120.406
<b>Totale</b>	<b>74.927.113</b>	<b>-276.352</b>	<b>-15.442</b>	<b>27.384</b>	<b>-387.253</b>	<b>120.406</b>	<b>74.395.856</b>

Il Prospetto per l'anno 2022 accoglie gli effetti retroattivi relativi alla valutazione da metodo del costo al metodo del PN delle controllate Emiliana Conglomerati e CCFS Immobiliare.

Capitale Sociale: il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a: incrementi di capitale per Euro 27.384, a rimborsi per Euro 58.165 dovuti a recessi, esclusioni ed incorporazioni.

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti Soci Sovventori.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 902, con un decremento di 5 unità rispetto al 2022 dovuto a n. 22 adesioni e a n. 27 recessi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie.

**Riserva legale:** vi affluisce il 30% degli utili netti conseguiti in ciascun esercizio;

**Riserva statutaria:** è costituita da redditi non distribuiti e non affluiti alla riserva legale.

**Strumenti Finanziari Partecipativi:** In data 30 marzo 2017 l'assemblea straordinaria di CCFS s.c. ha approvato la proposta di emissione n. 60 titoli di strumenti finanziari trasferibili dal valore nominale di 500.000 cad. per un complessivo valore di 30 milioni di Euro destinati ai soci, al fine di rafforzare il patrimonio della Società e realizzare gli obiettivi del piano industriale 2017-2020; al 31/12/2020 le sottoscrizioni raccolte ammontavano ad un importo complessivo pari a 12,5 milioni, tale importo è ancora in essere al 31.12.2023. Gli Strumenti finanziari partecipativi prevedono una remunerazione annuale suddivisa in due componenti, una fissa pari allo 0,35% dell'importo sottoscritto e versato al netto di eventuali rimborsi e una variabile nella misura del 2,65% dell'importo sottoscritto e versato al netto di eventuali rimborsi da erogare sono a capienza degli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea dei soci per l'esercizio di riferimento.

**Altre riserve:** trattasi delle riserve maturate durante l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico e contributi accantonati ex-art. 55/917 per Euro 2.444.000, del trasferimento a riserva per conversione capitale sociale da Lire ad Euro per Euro 36 e, per Euro 15.825, altre riserve provenienti dalla fusione con la Coop. A Bellelli.

**Riserve di rivalutazione:** Sono costituite da rivalutazioni eseguite in forza di legge, in dettaglio:

Legge 576/75	83.723
Legge 72/83	1.291.142
Legge 413/91	288.773
Rivalutazione partecipazioni art. 7 L. 59/92	10.794

Inoltre, va ricordato che a norma di legge e ai sensi dell'art.14 dello Statuto Sociale:

"Tutte le riserve sono indivisibili anche ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77 e non possono essere distribuite tra i soci sotto qualsiasi forma sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

**Riserve di rivalutazione delle partecipazioni valutate al metodo PN:**

Il Consorzio, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a modificare i propri criteri di valutazione delle partecipazioni in talune società controllate passando da metodo del costo al metodo del patrimonio netto. Come previsto dall'OIC 29, gli effetti derivanti da tale modifica sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio e registrando tale rettifica nella voce "Riserva da rivalutazione delle partecipazioni" di nuova istituzione per il Consorzio oltre che riesponendo i dati dell'esercizio precedente ai soli fini comparativi.

**Riserva indisponibile DL 73/2022:** costituita per Euro 68.541 in quanto il CCFS nell'esercizio 2022, ha optato per l'applicazione dell'art.45, comma 3 octies, del decreto "Semplificazioni fiscali" (DL n. 73/2022), che considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli iscritti nell'attivo circolante, in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio approvato ovvero al loro valore di acquisto nel caso di titoli acquistati durante l'esercizio, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite durevoli di valore. A seguito di quanto sopra e in seguito alle indicazioni del Documento interpretativo OIC 11 si è provveduto a iscrivere tale riserva di utili indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale.

**Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:** Tale riserva rileva i flussi finanziari attesi su strumenti derivati ed è stata iscritta in contropartita al valore dei contratti IRS in essere a chiusura del periodo, al netto del relativo effetto fiscale in ottemperanza al principio OIC 32. Nell'esercizio 2023 tale riserva ha subito di un importante decremento principalmente in seguito all'estinzione di uno dei due contratti di derivati copertura tassi.

L'effetto della misurazione del fair value degli strumenti finanziari derivati è stato rilevato nella movimentazione del patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale.

#### **Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	28.648.216				
<b>Riserve di utili</b>					
- Riserva legale	15.652.675	B			
- Riserva statutaria	8.225.638	B		15.394.026	
- Altre riserve	2.459.859	B			
- Riserve di rivalutazione	1.663.638				
-Riserve da rivalutazione delle partecipazioni valut. Metodo PN	4.889.134				
- Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000				
Riserve di rivalut. partecipaz. Art. 7 L. 59/92	10.794				
Riserva da avanzo di fusione	0			155.429	
Utili portati a nuovo	0			7.711	
Riserva da operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	156.955				
Riserva Indisponibile DL 78/2022	68.541				
<b>Totale</b>	74.395.856				
Quota non distribuibile			74.395.856		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: per altro

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario

Al 31 dicembre 2023 il saldo della voce è così rappresentato:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>107.155</b>	<b>218.828</b>	<b>-111.673</b>	<b>-51%</b>
2) per imposte, anche differite	66.664	178.337	-111.673	-63%
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0%
4) per incentivo esodo dipendenti	40.491	40.491	0	0%

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per imposte, anche differite</i>									
	Fondo imposte differite	178.337	0	-	-	111.673	66.664	111.673	-63%
<i>strumenti finanziari derivati passivi</i>									
	Strumenti finanziari derivati passivi	0	-	-	-	0	0	0	0%
<i>Per incentivo esodo dipendenti</i>									
	Incentivo esodo dipendenti	40.491				-	40.491	-	0%
<b>Totale</b>		<b>218.828</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>111.673</b>	<b>107.155</b>	<b>-111.673</b>	<b>-51%</b>

Riguardo al fondo per incentivi all'esodo si rammenta che tale fondo è stato istituito a dicembre 2019 per un valore di Euro 300.000 nell'ambito dell'attività di revisione dei processi organizzativi e produttivi prevista dal piano triennale. Tale fondo nell'esercizio 2020 è stato liberato per Euro 65.000 generando così una sopravvenienza attiva. Nell'esercizio 2023 tale fondo non ha subito variazioni.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>C –Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>373.697</b>	<b>412.924</b>	<b>-39.227</b>	<b>-9%</b>

<b>Saldo iniziale al 31 dicembre 2022</b>		<b>412.924</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>		<b>77.740</b>
-Accantonamento dell'esercizio	77.702	
-trasferimento tfr pass.diretto da altra società		
<b>Variazioni in diminuzione:</b>		<b>116.967</b>
-Liquidazioni corrisposte per dimissioni	0	
-trasferimento tfr pass.diretto ad altra società(dimiss.)	68.633	
-Utilizzi per copertura previdenziale Previdenza Cooperativa	33.710	
-Utilizzi per copertura previdenziale Dirigenti	8.536	
-Detrazione Fondo Previdenza Lav. Dip	4.947	
-Imposta sostitutiva su rivalutazione	1.141	
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2023</b>		<b>373.697</b>

## Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Nell'esercizio 2023 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti ai fini della redazione del bilancio.

### *Debiti verso soci su c/c impropri*

I debiti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce D.15 "Debiti v/soci su c/c impropri". La valutazione dei suddetti debiti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>D) Debiti</b>	<b>737.108.880</b>	<b>698.085.800</b>	<b>48.023.080</b>	<b>7%</b>
4) debiti verso banche	84.902.812	85.880.744	-977.932	-1%
5) debiti verso altri finanziatori	6.512.673	0	6.512.673	100%
7) debiti verso fornitori	756.981	398.856	358.125	90%
9) verso imprese controllate	128.882	0	128.882	100%
10) debiti verso imprese collegate	88	88	0	0%
12) debiti tributari	122.821	147.800	-24.979	-17%
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.464	91.736	-1.272	0%
14) altri debiti	3.044.321	2.882.042	162.279	6%
15) Debiti v/soci su c/c impropri	641.553.801	608.684.534	32.869.267	5%

## Variazioni dei debiti

### D.4) Debiti verso Banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti PCT	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	36.488.855	6.507.701	41.906.256	84.902.812

La voce debiti verso banche ha fatto registrare un decremento di Euro 977.932 rispetto all'esercizio precedente e rappresenta i debiti verso banche per finanziamenti ricevuti sia a titolo di affidamenti in c/c ordinari o speciali.

Finanziamenti in c/c ordinari	36.488.855
Finanziamento PCT	6.507.701
Finanziamento a LT (mutuo)	41.906.256

Il Consorzio opera con 14 Istituti di Credito da cui 12 viene affidato per un importo complessivo al 31.12.2023 di Euro 132,21 milioni, a garanzia di tali affidamenti sono stati concessi in pegno polizze assicurative e titoli BTP parte dell'attivo in portafoglio del Consorzio per nominali Euro 52 milioni. Gli affidamenti di cassa sono costituiti per 68,30% del totale da fidi a breve termine per un importo pari ad Euro 90,30 milioni mentre per il restante 31,70 % da finanziamenti a medio lungo termine pari ad Euro 41,91 milioni (inclusiva della quota scadente oltre l'esercizio). I crediti di firma di natura commerciale concessi al CCFS dal sistema bancario al 31.12.2023 ammontano ad Euro 10,15 milioni.

- Euro 6.508 migliaia in seguito alla stipula di contratti di Pronti contro termine collateralizzati ad investimenti in titoli BTP con l'istituto di credito Banca Monte Paschi, tali contratti sono a Open per Euro 5.448 migliaia e a scadenza entro il 31/12/2024 per Euro 1.059 migliaia.

I finanziamenti a MLT sono così dettagliati:

- Euro 13,70 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento a medio lungo termine stipulato con Intesa San Paolo spa, in data 29/07/2021 con scadenza 29/01/2025 il cui capitale sarà restituito in 7 rate a decorrere dal 29/01/2022.

- Euro 20 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario assistito da garanzia SACE stipulato con banca Monte Paschi Siena in data 30/06/21 con scadenza 31.03.2027 il cui capitale sarà restituito in 12 rate trimestrali a decorrere dal 30.06.2024. tale finanziamento inizialmente di Euro 25 milioni, in data 20 giugno 2023 è stato parzialmente rimborsato per l'importo di Euro 5 milioni.

- Euro 251 migliaia è relativo a un contratto di mutuo fondiario ad ammortamento sottoscritto con Banca Intesa sulla sede di R.E. del CCFS, rinveniente dall'acquisizione di un ramo d'azienda immobiliare a seguito di

scissione di CCFS IMMOBILIARE SPA avvenuta alla fine del 2018. Tale mutuo ha scadenza il 01.11.2024 con rientri a rate trimestrali. Tale debito è assistito da garanzia ipotecaria.

- Euro 7,92 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento a medio lungo termine di nominali 10 milioni stipulato con Intesa San Paolo spa, in data 28/02/2023 con scadenza 28/02/2027 il cui capitale sarà restituito in 48 rate mensili.

#### **D.5) Debiti verso altri finanziatori**

Debiti finanziari verso il socio Factorcoop spa, società di factoring iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari per un affidamento pari ad Euro € 6.500.000, per lo smobilizzo di crediti utilizzabile anche per elasticità di cassa. Il debito recepisce gli interessi maturati al 31/12/2023 ma non ancora liquidati per Euro 12.673.

#### **D.7) Debiti verso fornitori**

La composizione della voce è la seguente:

- Fatture da ricevere da fornitori per Euro 500.909;
- Note di credito da ricevere per Euro 15.575;
- Fatture di fornitori per Euro 271.646.

#### **D.9) Debiti verso imprese controllate**

Debiti verso la controllata CCFS Immobiliare derivante dal trasferimento di interessi indeducibili al consolidato fiscale istituito nel corrente esercizio dalla capogruppo CCFS per Euro 122.821.

#### **D.10) Debiti verso Imprese collegate**

Debiti diversi verso la società collegata Demostene per Euro 88.

#### **D.12) Debiti tributari**

La composizione della voce è la seguente:

- Ritenute lavoratori Dipendenti e autonomi per Euro 87.673;
- Ritenute su redditi di capitale per Euro 5.160;
- Erario c/IVA per Euro 29.982;
- Erario c/altri tributi per Euro 6.

I debiti relativi alle ritenute sul personale sono principalmente spiegati dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr per complessivi Euro 83.221

La voce "debiti erario c/iva" rappresenta il debito per la liquidazione IVA del mese di dicembre.

#### **D.13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

La composizione della voce è la seguente:

- Inps dipendenti per Euro 52.042;
- Inps collaboratori per Euro 14.555;
- Enti previdenziali e assistenziali vari per Euro 23.867.

#### D.14) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

- Debiti per note credito leasing per Euro 122;
- Debiti diversi verso terzi per Euro 26.838; sono principalmente relativi all'importo di imposte di bollo applicate sui fondi immobiliari competenza 2023;
- in questa voce si rileva il debito verso il cedente di un contratto di factoring con forma tecnica di pro solvendo per euro 1.816.963; lo stesso importo viene recepito nei confronti del debitore ceduto alla voce crediti vari v/terzi. Alla scadenza delle fatture cedute a seguito dell'incasso tali partite vengono specularmente chiuse;
- Personale c/retribuzioni per Euro 70.351; per retribuzioni del mese di dicembre corrisposte a gennaio e per ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntive quali premi di risultato;
- debiti verso soci pari ad Euro 43.750 relativi alla remunerazione Annuale di componente fissa su gli Strumenti Finanziari Partecipativi come previsto dall'art. 4.1 del Regolamento approvato dall'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP CCFS sc del 15.06.2022;
- Debiti vs soci per capitale da rimborsare per Euro 378.657; si tratta di soci esclusi o recessi, sulla base dell'art. 12 e 13 dello Statuto, la quota diventerà esigibile entro i sei mesi successivi l'approvazione del Bilancio;
- Debiti verso socio New Fleur srl per adesione trasparenza fiscale per Euro 707.641.

#### D.15) debiti verso soci su c/c impropri

Trattasi dei depositi di liquidità effettuati dai soci sui conti correnti impropri intrattenuti con il Consorzio. La voce ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un incremento pari a Euro 32.869.267.

#### *Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia
<b>debiti verso banche</b>	<b>84.902.812</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	59.909.716
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	24.993.096
Importo esigibile oltre 5 anni	0
<b>debiti verso altri finanziatori</b>	<b>6.499.700</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	6.499.700
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso fornitori</b>	<b>756.981</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	756.981
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso imprese controllate</b>	<b>128.882</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	128.882
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-

Descrizione	Italia
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso imprese collegate</b>	<b>88</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	88
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti tributari</b>	<b>122.821</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	122.821
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>90.464</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	90.464
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>altri debiti</b>	<b>3.044.321</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.044.321
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>Debiti verso soci su c/c impropri</b>	<b>641.553.801</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	607.380.764
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	28.004.151
Importo esigibile oltre 5 anni	6.168.886

Tra i debiti verso soci al 31 dicembre 2023 rimborsabili entro l'esercizio successivo sono pari ad Euro 607.380 migliaia alla data di redazione del presente bilancio sono presenti debiti riscadenziati con i soci oltre il 31 dicembre 2024 per un ammontare pari ad Euro 70.000 migliaia. La preponderanza di debiti esigibili entro l'esercizio successivo consente di contenere il costo della raccolta per il Consorzio applicando tassi di interesse più convenienti rispetto alle condizioni dei depositi con scadenze superiori ai 12 mesi; ciò non dimeno il Consorzio svolge senza soluzione di continuità l'attività di relazione con i propri soci al fine di mantenere tali depositi oltre le scadenze contrattuali.

Dall'esercizio 2020 all'interno della voce Debiti verso soci su c/c impropri è iscritto il c.d. *Bridge Financing* per un importo pari ad Euro 64 milioni che aveva come scadenza originaria il 7 luglio 2023, rinnovato fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea del bilancio 2023. Come indicato nel paragrafo relativo agli eventi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, in data 13 maggio 2024, questo finanziamento è stato rinnovato e ulteriormente incrementato nell'ammontare e nella durata, con un ulteriore effetto positivo sulla stabilità della raccolta. Il nuovo finanziamento, che sostituisce il vecchio bridge, ha un valore di poco superiore ai 76.3 milioni di euro, una durata di 7 anni, con un anno di preammortamento, quote costanti di rimborso fino al sesto anno pari al 10% del capitale nominale ed un balloon finale di rimborso del 40%, remunerazione PIK allo 0,5%.

## Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>373.306</b>	<b>198.293</b>	<b>175.013</b>	<b>88%</b>
Risconti passivi	56.638	38.653	17.985	47%
Ratei passivi	316.668	159.640	157.028	98%

La voce Ratei e Risconti al 31 dicembre 2023 è composta principalmente da:

- Ratei passivi ferie non godute per Euro 28.367;
- Ratei passivi per interessi v/banche per Euro 288.301;
- Risconti passivi su commissioni attive per rilascio garanzie per Euro 15.527;
- Risconti passivi su interessi allo sconto su acquisto pro-soluto per Euro 41.111.

## Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Come già specificato nei criteri di valutazione il Consorzio essendo una società finanziaria e dovendo rappresentare i dati di bilancio adottando i nuovi criteri di redazione previsti dal Dlgs.n.127/91, espone la redditività della gestione caratteristica nella gestione finanziaria del Conto Economico e non come avviene usualmente nelle società industriali il cui reddito scaturisce dal differenziale tra valore e costi della produzione. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza al netto di note di credito, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita del bene o la prestazione del servizio.

Il valore della produzione recepisce esclusivamente i ricavi derivanti dall'attività di locazione finanziaria, dall'attività di service amministrativo e dall'attività accessoria a quella dei finanziamenti, tra cui, in particolare, l'attività relativa alle commissioni per tenuta conto.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>A) Valore della produzione:</b>	<b>2.765.338</b>	<b>2.889.461</b>	<b>-124.123</b>	<b>-4%</b>
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.696.892	2.685.086	11.806	0%

5) altri ricavi e proventi	68.446	204.375	-135.929	-67%
----------------------------	--------	---------	----------	------

Il valore della produzione ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari ad Euro 124.123.

La variazione è frutto di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Consorzio di Euro 11.806 e di un decremento di Euro 135.929 degli altri ricavi e proventi.

### Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
	Prestazioni di servizi	86.626	86.626
	Spese tenuta conto e commissioni attive	81.889	81.889
	Prestazioni connesse ad attività finanziaria	124.740	124.740
	Canoni attivi da leasing	2.403.637	2.403.637
<b>Totale</b>		<b>2.696.892</b>	<b>2.696.892</b>

### Dettaglio Canoni Attivi da leasing

Dettaglio	31/12/2023			31/12/2022		Variazione %
	Importo	Variazione	Importo	Variazione		
Canoni Locazioni Immobiliare	1.779.131	-504.662	2.283.794	122%		
Canoni Locazione Strumentale	188.421	5.780	182.641	3%		
Indicizzazioni	425.722	544.784	-119.062	458%		
Ricavi per istruttorie e accessorie leasing	2.395	-86	2.481	-3%		
Interessi su pre-ammortamento e su riscatti leasing	7.968	7.968	-	100%		
Interessi da moratoria	0	-3.815	3.815	-100%		
<b>Totale Canoni Attivi da attività Leasing</b>	<b>2.403.637</b>	<b>49.969</b>	<b>2.353.669</b>	<b>2%</b>		

L'incremento dei ricavi delle vendite da attività di leasing è dovuto dall'incremento delle indicizzazioni per Euro 545 migliaia derivante dall'importante aumento dei tassi in contraltare i canoni sono diminuiti per Euro 500 migliaia in seguito alla conclusione di numero 3 contratti non sostituiti da altri finanziamenti in leasing.

### Ripartizione degli altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Dettaglio	Importo
<b>Contributi in conto esercizio</b>	
Contributi in conto esercizio	1.202
<b>Totale</b>	<b>1.202</b>
<b>Altri ricavi ordinari</b>	
Rimborsi emolumenti per cariche societarie e pubbliche	400
Rimborso personale distaccato	50.836
Rivalsa costi legali	5.012
Altri ricavi e proventi	23
<b>Totale</b>	<b>56.271</b>
<b>Sopravvenienze attive da gestione ordinaria</b>	
Sopravvenienza attive diverse	10.973
<b>Totale</b>	<b>10.973</b>
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>68.446</b>

La voce altri ricavi e proventi si è ridotta in quanto nell'esercizio non sono sopraggiunte particolari sopravvenienze attive.

I contributi in conto esercizio sono contributi straordinari previsti per le imprese non energivore dal Decreto Aiuti, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La composizione comparata dei Costi della produzione è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>6.103.248</b>	<b>6.005.159</b>	<b>98.089</b>	<b>2%</b>
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>0</b>	<b>479</b>	<b>-479</b>	<b>- 100%</b>
<b>7) per servizi</b>	<b>2.138.464</b>	<b>1.784.766</b>	<b>353.698</b>	<b>20%</b>
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	<b>200.437</b>	<b>200.708</b>	<b>-271</b>	<b>-</b>
<b>9) per il personale:</b>	<b>1.318.057</b>	<b>1.340.234</b>	<b>-22.177</b>	<b>- 2%</b>
<i>a) salari e stipendi</i>	<i>929.554</i>	<i>939.700</i>	<i>-10.146</i>	<i>- 1%</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>263.200</i>	<i>266.073</i>	<i>-2.873</i>	<i>- 1%</i>
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	<i>125.303</i>	<i>134.461</i>	<i>-9.158</i>	<i>- 7%</i>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>1.614.969</b>	<b>2.038.667</b>	<b>-423.698</b>	<b>- 21%</b>
<i>a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>9.057</i>	<i>12.391</i>	<i>-3.334</i>	<i>- 27%</i>
<i>b) amm.to delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>168.047</i>	<i>171.602</i>	<i>-3.555</i>	<i>-2%</i>
<i>b-bis) amm.to delle immobilizzazioni materiali - di cui leasing</i>	<i>1.437.865</i>	<i>1.854.674</i>	<i>-416.809</i>	<i>- 22%</i>
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	<b>831.321</b>	<b>640.305</b>	<b>191.016</b>	<b>30%</b>

I costi della produzione hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 98.089

Le principali variazioni riguardano:

- I costi per servizi, cresciuti di circa Euro 353 migliaia sono da imputare quasi esclusivamente all'incremento di costi per commissioni e spese bancarie per Euro 150 migliaia e per consulenze amministrative e fiscali per Euro 218 migliaia;
- Una riduzione degli ammortamenti dei beni in leasing di circa Euro 416 migliaia che come precisato in precedenza si sono ridotti di n. 6 contratti per riscatti;
- Gli oneri diversi di gestione sono incrementati di circa Euro 191 migliaia sono da imputare principalmente a sopravvenienze passive per la cancellazione di crediti di esercizi precedenti.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
<b>Costi per servizi</b>			<b>2.138.464</b>
	Polizze assicurative	94.630	
	Gestione e manutenzione I.T.	257.703	
	Spese per Sedi operative	94.121	
	Spese postali e telefoniche	11.302	
	Commissioni e spese bancarie	371.022	
	Compensi amministratori, sindaci, collaboratori, revisori e organo vigilanza	589.874	
	Servizi professionali e Legali	656.299	
	Altre Spese generali	63.513	
<b>Costi per Godimento Beni di Terzi</b>			<b>200.437</b>
	Canoni locazione immobili	7.906	
	Spese condominiali	25.169	
	Canoni noleggio veicoli aziendali	130.942	
	Canone noleggio attrezzature/impianti	11.626	
	Canoni utilizzo licenze software	24.794	
<b>Costi per il Personale</b>			<b>1.318.057</b>
	Salari e Stipendi	929.554	
	Oneri Sociali	263.200	
	Trattamento di Fine Rapporto	125.303	
	Altri costi	-	
<b>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali</b>			<b>1.614.969</b>
	Ammortamento immob.immateriali	9.057	
	Ammortamento immob.materiali	168.047	
	Ammortamento immob. date in leasing	1.437.865	
<b>Oneri diversi di gestione</b>			<b>831.321</b>
	Imposte e tasse indirette	128.458	
	Valori Bollati	11.535	
	Sanzioni e multe	29	
	Iva indetraibile	276.954	
	Costi e spese diverse	34.084	
	Contributi associativi	168.535	
	Sopravvenienze passive	136.629	
	Perdite su crediti	75.097	
<b>Totale Costi della Produzione</b>			<b>6.103.248</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>	<b>733.764</b>	<b>3.962.073</b>	<b>-3.228.309</b>	<b>-81%</b>

<b>15) proventi da partecipazioni</b>	<b>968.431</b>	<b>767.484</b>	<b>200.947</b>	<b>26%</b>
<i>da imprese controllate</i>	-	-	-	-
<i>da imprese collegate</i>	103.130	176.794	-73.664	-42%
<i>da altre imprese</i>	865.301	590.690	274.611	46%
<b>16) altri proventi finanziari:</b>	<b>12.104.898</b>	<b>8.776.057</b>	<b>3.328.841</b>	<b>38%</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	83.605	70.952	12.653	18%
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	309.213	730.764	-421.551	-58%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.511.726	1.644.838	-133.112	-8%
d) proventi diversi dai precedenti:	10.200.354	6.329.503	3.870.851	61%
- <i>altri</i>	785.655	550.374	235.281	43%
- <i>da crediti verso soci per finanziamenti</i>	9.414.699	5.779.129	3.635.570	63%
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>12.339.565</b>	<b>5.581.468</b>	<b>6.758.097</b>	<b>121%</b>
<i>Altri</i>	274.497	102.234	172.263	168%
<i>verso enti creditizi</i>	4.691.152	2.388.541	2.302.611	96%
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>	7.373.916	3.090.693	4.283.223	139%

### Proventi da partecipazioni

La voce include i dividendi distribuiti dalle società partecipate e le plusvalenze da realizzo in conformità a quanto previsto dall'OIC 12.

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, compresi i dividendi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da imprese collegate</i>			
	Dividendi da società collegate	103.130	176.794
	<b>Totale</b>	<b>103.130</b>	<b>176.794</b>
<i>da altre imprese</i>			
	Dividendi da altre imprese	865.301	590.690
	<b>Totale</b>	<b>865.301</b>	<b>590.690</b>
<b>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>		<b>968.431</b>	<b>767.484</b>

Gli importi più rilevanti sono dati dalla distribuzione di dividendi dalla collegata Solvo Group spa per Euro 103.130 e dalla partecipata Cooperare spa per Euro 809.997.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di variazione delle partecipazioni intervenute nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto commentato in precedenza nella sezione delle partecipazioni.

### Altri Proventi Finanziari

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a Euro 3.328 migliaia dovuto prevalentemente dall'incremento degli interessi derivanti da c/c improprio.

Si riporta di seguito un dettaglio di composizione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
	Interessi attivi da finanziamenti soci	83.605	70.952
	<b>Totale</b>	<b>83.605</b>	<b>70.952</b>
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Cedole su obbligazioni	309.213	213.764
	Proventi da fondo immobiliare	-	517.000
	<b>Totale</b>	<b>309.213</b>	<b>730.764</b>
<i>Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Cedole e interessi su titoli non immobilizzati	29.282	15.873
	Capitalizzazione polizze assicurative	1.482.444	1.616.641
	Proventi da operazioni pronti contro termine	-	12.324
	<b>Totale</b>	<b>1.511.726</b>	<b>1.644.838</b>
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
	Interessi attivi bancari	445.008	1.097
	Interessi attivi diversi	340.647	549.277
	Interessi attivi da c/c impropri	9.414.699	5.779.129
	<b>Totale</b>	<b>10.200.354</b>	<b>6.329.503</b>
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>12.104.898</b>	<b>8.776.057</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento di circa Euro 6.758 migliaia, il saldo della voce "Interessi ed Altri oneri finanziari" passa da Euro 5.581 migliaia del 2022 ad Euro 12.339 migliaia del 2023. L'aumento di tale voce è principalmente dovuto all'ammontare di Interessi su c/c impropri dei soci al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 7.374 migliaia rispetto a Euro 3.090 migliaia dell'esercizio 2022 e degli interessi passivi verso enti creditizi che passano da Euro 2.388 migliaia del 2022 ad Euro 4.691 migliaia del 2023.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione per tipologia, distinguendo tra quelli relativi a c/c impropri, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Relativi a c/c impropri	Relativi a debiti verso le banche	Altri	Totale
<i>verso altri</i>					
	Interessi passivi di mora	-	-	50	50
	Minusvalenze relative a partecipazioni in altre imprese	-	-	19.080	19.080
	Oneri finanziari diversi	-	-	255.367	255.367
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>274.497</b>	<b>274.497</b>
<i>verso enti creditizi</i>					
	Interessi passivi da banche	-	4.199.787	-	4.199.787

Descrizione	Dettaglio	Relativi a c/c impropri	Relativi a debiti verso le banche	Altri	Totale
	Commissioni disponibilità fondi	-	491.365	-	491.365
	<b>Totale</b>	-	<b>4.691.152</b>	-	<b>4.691.152</b>
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>					
	Interessi su c/c impropri dei soci	7.373.916	-	-	7.373.916
	<b>Totale</b>	<b>7.373.916</b>	-	-	<b>7.373.916</b>
<b>TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>		<b>7.373.916</b>	<b>4.691.152</b>	<b>274.497</b>	<b>12.339.565</b>

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le voci D18 "rivalutazioni" e D19 "svalutazioni", sono iscritte per competenza e comprendono:

- Svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- Svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- Le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell'OIC 15 "Crediti") e successivi ripristini di valore, entro il limite di quanto precedentemente svalutato, quando le cause che le hanno generate vengono meno.
- Le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e successivi ripristini di valore, entro il limite di quanto precedentemente svalutato, quando le cause che le hanno generate vengono meno.

Al 31 dicembre 2023 la voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" risulta essere così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:</b>	<b>1.874.191</b>	<b>1.043.245</b>	<b>830.946</b>	<b>80%</b>
18) rivalutazioni:	4.275.629	5.212.178	-936.549	-18%
a) partecipazioni	3.891.446	3.289.173	602.273	18%
e) crediti finanziari	384.183	1.923.005	-1.538.822	-80%
19) svalutazioni:	-2.401.438	-4.168.933	1.767.495	42%
a) di partecipazioni	-1.145.165	-1.612.207	467.042	29%
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-735.403	-910.704	175.301	19%
e) crediti finanziari	-520.870	-1.646.022	1.125.152	68%

### Rivalutazione di partecipazioni

La voce, pari ad Euro 3.891 migliaia ricomprende la rivalutazione delle partecipazioni in società controllate valutate al Patrimonio Netto per Euro 3.868.515 e le rivalutazioni delle partecipazioni in società quotate per Euro 22.931.

### Rivalutazione di crediti finanziari

La voce pari ad Euro 384.183 ricomprende le rivalutazioni dei crediti finanziari in sofferenza svalutati in esercizi precedenti per cui alla data di redazione del bilancio la svalutazione appostata in esercizi passati è risultata eccedente.

### Svalutazioni di partecipazioni

La voce pari ad Euro 1.145.165 è composta dalle svalutazioni di partecipazioni, sia immobilizzate che non, in quanto tali perdite di esercizio sono state ritenute di natura durevole. Si riporta di seguito un dettaglio delle svalutazioni:

Partecipazioni immobilizzate	
▪ Seces srl in liq.ne	5.165
▪ Altre	1.140.000
<b>Totale</b>	<b>1.145.165</b>

### Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

La voce pari ad Euro 735.403 è ascrivibile alla svalutazione delle quote del Fondo Emilia per Euro 635.403 e delle obbligazioni Tecton per Euro 100.000

### Svalutazioni di crediti finanziari

La voce pari ad Euro 520.870 ricomprende le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relativi a crediti in sofferenza.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>850.361</b>	<b>-92.900</b>	<b>943.261</b>	<b>1.015%</b>
Imposte correnti	-	-32.000	32.000	100%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-9.088	95.121	-104.209	-110%
Imposte differite e anticipate	-92.809	-149.150	56.341	38%
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	952.258	-6.871	959.129	13.959%

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità corrente, differita e anticipata.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono rilevati i costi e ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime. A tal fine si sono rilevate attività per imposte anticipate, che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee deducibili, e passività per imposte differite che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, calcolate applicando le aliquote fiscali oggi a nostra conoscenza. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, perché vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero (in quanto si prevede che negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibili vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare).

Per il triennio 2023-2025 il Consorzio in qualità di consolidante ha optato per il regime di Consolidato Fiscale Nazionale con le società controllate Emiliana Conglomerati spa (e società a sua volta controllate) e CCFS Immobiliare spa. Nei proventi da adesione a tale consolidato sono state iscritti proventi per Euro 945 migliaia per la cessione della perdita fiscale d'esercizio al Consolidato.

### Dettaglio voce Imposte

IMPOSTE CORRENTI		-
di cui:		
IRES	-	-
IRAP	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE		-
di cui:		
IRES	-	
IRAP	-	
UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE		-100.561
di cui:		
IRES	-83.230	
IRAP	-17.331	
UTILIZZO IMPOSTE DIFFERITE		7.752
Di cui:		
IRES	-	
IRAP	7.752	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE/PASSIVE		-9.088
Di cui:		
IRES	-	
IRAP	-9.088	
PROVENTI/ONERI DA ADESIONE AL REGIME DI CONSOLIDATO FISCALE/ TRASPARENZA FISCALE		952.258
Di cui:		
CONSOLIDATO FISCALE	945.387	
TRASPARENZA FISCALE	6.870	
<b>TOTALE IMPOSTE</b>		<b>850.361</b>

### Prospetti ex art.2427, n.14 codice civile

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

A) Differenze temporanee	Ammontare	
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRES):		
Svalutazione quote fondi immobiliari	-	
Svalutazioni crediti finanziamento a soc. in bonis	-	
		-
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRAP):		
		-
Differenze temporanee imponibili (valevoli ai soli fini IRES/IRAP):		1.472.482
Trasferimento perdite fiscali in trasparenza solo ai fini IRES	1.472.482	-
<b>Differenze temporanee nette ai fini IRES</b>		<b>0</b>
<b>Differenze temporanee nette ai fini IRAP</b>		<b>0</b>
<b>B) Effetti fiscali (aliquota applicabile IRES 24% - IRAP 5,57%)</b>		
Fondo imposte differite a fine esercizio	A	66.664
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	B	178.337

Imposte differite dell'esercizio	C	-103.921
Reversal imposte differite precedenti esercizi	D	7.752
Imposte differite dell'esercizio	A-B-C+D	0
Imposte anticipate a fine esercizio	A	1.870.604
Imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	1.617.769
Imposte anticipate su prod.derivati IRS (no a conto economico)	C	-
Reversal imposte anticipate precedenti esercizi	D	-100.561
Imposte anticipate dell'esercizio	E	353.396
LEGENDA	B+C+D+E=A	

## Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche dello stato italiano, anche per mezzo di società partecipate dalle stesse, di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2023	2022
Dirigenti	1,34	1
Quadri	1	1,53
Impiegati	14,74	14,74
<b>Totale</b>	<b>17,08</b>	<b>17,27</b>

L'organico del Consorzio alla data del 31 dicembre 2023 risultava pari a 19 unità così ripartite: numero 1 dirigente, numero 1 quadro e numero 17 impiegati; lo stesso numero di dipendenti erano presenti anche al 31 dicembre 2022.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio corrisposti agli organi sociali del CCFS comprendono compensi come indennità di carica al Presidente, al Vicepresidente e al Vicepresidente Vicario del Consiglio di amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato, per complessivi Euro 255.000, gettoni di presenza del valore nominale di Euro 130,00 erogati per ogni seduta ai Consiglieri e Sindaci per complessivi Euro 29.250. Sono stati erogati emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale per il Controllo ai sensi dell'art.2403 del c.c. pari a Euro 26.000. Sono stati erogati Euro 2.730 quali gettoni di presenza agli amministratori e sindaci per le sedute del Comitato Esecutivo. L'ammontare complessivo dei compensi erogati all'organo amministrativo e al collegio sindacale è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente a conto economico
Amministratori	279.851
Sindaci	28.886
Comitato esecutivo	2.683

### **Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alla società di revisione, compensi per Euro 84.918 per l'attività di revisione e certificazione del bilancio civilistico e consolidato.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	43.251.515
Impegni	1.650.000

La voce **Garanzie rilasciate** rileva il contenuto dei seguenti conti:

--Euro 37.981.515: Trattasi di fidejussioni, rilasciate nell'interesse di soci e in favore di terzi a garanzia di aperture di credito di cassa e/o di firma concesse ai soci.

Trattasi di garanzie rilasciate in favore di terzi e nell'interesse dei soci a fronte di operazioni finanziarie.

- Altre garanzie: per Euro 5.270.000 rilasciate a favore di enti creditizi nell'interesse di soci a garanzia di finanziamenti (mutui mlt) bancari ricevuti. Si tratta di polizze assicurative in nostro portafoglio per Euro 2.770.000 costituite in pegno. per Euro 2.500.000 relativa ad una manleva rilasciata a fav. di un socio;

La voce Impegni rileva:

- Impegni v/soci a escutere garanzie fideiussorie in relazione alla partecipazione a finanziamenti in pool pari ad Euro 1.650.000.

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 1 n.22bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali

condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio. Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS nei confronti dei propri soci, così come descritto nei paragrafi "Andamento della gestione" e "Raccolta e Impieghi dei soci" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Per quanto riguarda il dettaglio delle azioni con le controllate e collegate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE</b>						
<b>Società</b>	<b>Passività</b>	<b>Attività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Garanzie prestate</b>	<b>Garanzie ricevute</b>
<b>SOCIETA' CONTROLLATE:</b>						
Emiliana Conglomerati spa	4.435.624	28.042.814	610	938.296	23.546.265	5.600.000
Cofar srl	-	40.316	-	-	-	-
Asfalti Piacenza srl	-	47.686	-	-	-	-
CCFS Immobiliare spa	128.882	121.563.057	-	1.247.512	12.228.858	-
Enerfin spa	-	5.327.966	-	26.094	-	-
<b>TOTALI CONTROLLATE</b>	<b>4.564.506</b>	<b>155.021.839</b>	<b>610</b>	<b>2.211.903</b>	<b>35.775.122</b>	<b>5.600.000</b>
<b>SOCIETA' COLLEGATE:</b>						
Inno.Tecs spa in liquid.	-	12.251.446	-	139.116	-	-
C.R.M. srl	-	-	-	-	-	-
Aree Residenziali srl	-	-	-	-	-	-
Solvo Group spa (già Demostene spa)	40.493	2.726.645	6.039	96.663	-	2.000.000
New Fleur srl	707.641	371.471	-	28.455	-	1.372.682
Hope srl	-	5.982.415	-	12.850	-	-
<b>TOTALI COLLEGATE</b>	<b>748.134</b>	<b>21.331.977</b>	<b>6.039</b>	<b>277.084</b>	<b>-</b>	<b>3.372.682</b>
<b>Totale generale</b>	<b>5.312.640</b>	<b>176.353.816</b>	<b>6.649</b>	<b>2.488.987</b>	<b>35.775.122</b>	<b>8.972.682</b>

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La Società nell'esercizio detiene strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari di cui ha rilevato il fair value in una riserva di Patrimonio Netto dedicata.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per maggiori informazioni sulle previsioni del 2023 si rimanda a quanto commentato in precedenza nella sezione "Eventi rilevanti dell'esercizio ed eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 120.405,69:

- al fondo di Riserva Legale una quota pari al 30% per Euro 36.121,71;
- a Coopfond Spa una quota pari al 3% a norma degli articoli 8 e 11, legge 59/92 per Euro 3.612,17;
- a Riserva indisponibile valutazione partecipazioni per Euro 80.671,81.

Inoltre, gli Amministratori per il prossimo esercizio propongono di trasferire la riserva destinata nel 2022 a Riserva indisponibile DL 73/2022 di Euro 68.541 a Riserva Statutaria in quanto sono venuti meno i presupposti per il suo mantenimento.

### **Considerazioni finali**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia, 16/05/2024

CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO  
SVILUPPO – SOCIETA' COOPERATIVA

In sigla "CCFS SC"

Via Meuccio Ruini, 74/D. – REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Capitale Sociale Euro 28.678.997 I.V.

Iscritta al Reg. Imprese di REGGIO NELL'EMILIA al n. 00134350354

Iscritta alla C.C.I.A.A di REGGIO NELL'EMILIA R.E.A. n. 2658

Codice fiscale e P. IVA n. 00134350354

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione del Collegio sindacale

all'Assemblea dei Soci

## Indice della Relazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO AL 31/12/2023.....	92
A. PREMESSA.....	93
B. ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C. ....	93
C. RELAZIONE SUL CARATTERE MUTUALISTICO DELLA COOPERATIVA .....	94
D. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO .....	96
E. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO.....	97

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
SUL BILANCIO AL 31/12/2023

All'Assemblea dei Soci della società CCFS S.C.

A. PREMESSA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **CCFS S.C.** al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro **120.406**. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG Spa ci ha consegnato la propria relazione datata 05 giugno 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

B. ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione,

nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

La società ha conferito incarico ad un soggetto esterno alla direzione aziendale per la verifica delle procedure interne che presidono al corretto funzionamento della società dal quale abbiamo acquisito i report periodici che non evidenziano dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione .

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni da questi redatte dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### C. RELAZIONE SUL CARATTERE MUTUALISTICO DELLA COOPERATIVA

L'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2513 C.C. sullo status di "cooperativa a mutualità prevalente"

CCFS S.C. è iscritta all'Albo di cui all'art.2512 C.C., al n. A106734 della Sezione "Cooperative a mutualità prevalente".

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile, dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato – in nota integrativa - la condizione prevalenza dello scambio mutualistico con i Soci rispetto all'intera attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023.

Per quanto riguarda la dimostrazione della condizione di prevalenza, premesso che l'attività svolta dalla cooperativa consta nell'erogare servizi di tipo finanziario ai propri soci, lo scambio mutualistico trattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico alla voce 3.C.16.d dei ricavi denominata "Proventi diversi da credito verso soci per finanziamenti" e alla voce 3.C.17 dei costi denominata "Interessi da debiti verso soci per finanziamenti".

La cooperativa si trova in presenza di un doppio scambio mutualistico.

La determinazione della condizione di prevalenza si determina, rapportando sia al numeratore che al denominatore la somma tra l'importo degli interessi attivi derivanti dai finanziamenti erogati ai soci e l'importo degli interessi passivi maturati sui depositi effettuati dai soci su c/c impropri.

In particolare, ai fini della determinazione della percentuale di prevalenza, gli Amministratori hanno rilevato che per la Cooperativa trovi applicazione il criterio di cui all'art.2513, comma 2, in relazione al quale "quando si realizzano contestualmente più tipi di scambio mutualistico, la condizione di prevalenza è documentata facendo riferimento alla media ponderata delle percentuali delle lettere a e c) di cui all' art. 2513, comma 1 in relazione al quale la "prevalenza" sussiste ove "i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'art.2425, comma 1, punto A1" e "il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci ovvero per beni conferiti dai soci è rispettivamente superiore al cinquanta per cento del totale dei costi dei servizi di cui all'art. 2425, primo comma, punto B7, ovvero al costo delle merci o materie prime acquistate o conferite, di cui all'art. 2425, primo comma, punto 6. In nota integrativa è esposta la percentuale derivante dai risultati dell'esercizio 2022, pari al 100% in quanto la totalità dell'attività finanziaria è svolta nei confronti dei soci.

La corretta individuazione dei criteri applicabili, la percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, le modalità ed i criteri seguiti nella rilevazione della medesima sono state oggetto di verifica da parte del Collegio sindacale e sono risultate rispondenti sia alle disposizioni del Codice civile che ai Principi contabili 11 e 12 emanati dall'OIC per la corretta modalità di rilevazione ed iscrizione in bilancio dei ricavi.

Il Collegio sindacale ha altresì verificato l'aderenza allo Statuto della cooperativa alle disposizioni dell'art. 2514 C.C. e l'effettiva applicazione dei principi in esso dettati.

La relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art.2 L.n. 59/92

Il Collegio sindacale ha verificato che gli amministratori, nella Relazione sulla gestione al Bilancio chiuso al 31.12.2023, abbiano fornito l'informativa obbligatoria in ordine ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici e statutari derivanti dalla natura cooperativa della Società.

Dalla Relazione stessa e dall'osservazione dell'operato della società nel corso dell'esercizio, si rileva come l'attività posta in essere si sia sostanziata essenzialmente nell'erogazione di servizi alle cooperative socie e a loro società controllate, talché il rapporto di scambio mutualistico (identificato nel rapporto tra l'insieme dei ricavi conseguiti dall'operatività con i soci e i ricavi complessivi della società) risulta pari al 100%.

Nello specifico, la società ha svolto a favore dei soci servizi di:

- attività di finanziamento e raccolta denaro esclusivamente nei confronti dei propri soci
- prestazioni di servizi amministrativi e di assistenza nel campo finanziario

Tutte le predette attività rientrano nelle previsioni statutarie (artt. 2 e 3 dello Statuto sociale) e sono inerenti e funzionali al perseguimento dello scopo sociale e, quindi, mutualistico della Cooperativa.

La limitata componente dell'attività sociale svolta nei confronti di terzi è stata, ai sensi dell'art.4, ultimo comma, dello Statuto sociale, oggetto di deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Società.

La Cooperativa ha adottato uno specifico "Regolamento Consortile dello Scambio Mutualistico" per determinare i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistico/consortile tra la società ed i soci, nel quale vengono disciplinati:

- l'assetto organizzativo del Consorzio, ossia l'organigramma aziendale a sua volta articolato in unità organizzative, suddivise tra Aree, unità organizzative complesse costituite da un insieme di unità organizzative semplici, e Servizi, unità organizzative semplici relazioni gerarchico funzionali tra le unità organizzative;
- i compiti assegnati a ciascuna unità organizzativa.

Il Regolamento generale assume l'ulteriore compito di Mansionario, ciò dettagliando ciascun compito assegnato nelle attività che lo compongono; viceversa, nel Regolamento i compiti assegnati sono enunciati in modo sintetico mediante un titolo per ciascun compito.

#### D. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è la KPMG Spa la quale, nella propria relazione datata 05 giugno 2024, rappresenta che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CCFS S.C. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso in passato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento ad oggi totalmente ammortizzabili.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

E. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

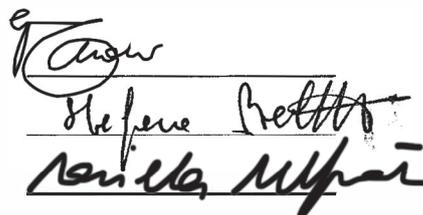
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Reggio Emilia, 05 giugno 2024

Il Collegio sindacale

Gianni Tarozzi	Presidente
Stefano Beltritti	Componente
Daniela Delfrate	Componente



Handwritten signatures of Gianni Tarozzi, Stefano Beltritti, and Daniela Delfrate, each on a horizontal line.



# **Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Giovanni Falcone, 30/A  
43121 PARMA PR  
Telefono +39 0521 236211  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

*Ai Soci del  
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa  
Reggio Emilia*

*ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 giugno 2023, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



**Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



**Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione***

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.



**Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2023

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Parma, 5 giugno 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianluca Tagliavini'. The signature is fluid and cursive, with a prominent initial 'G' and a long, sweeping tail.

Gianluca Tagliavini  
Socio